



FEDERAUTO

Federazione Italiana
Concessionari
Auto

RASSEGNA STAMPA FEBBRAIO 2017

Aggiornamento 02/03/2017



FEDERAUTO

Federazione Italiana
Concessionari
Auto

RADIO-TV



RAI 3 – MI MANDA RAITRE del 09 febbraio 2017

Conduce: Salvo Sottile

Durata: 20'00''

La stessa auto venduta a molti

Temi: La stessa auto venduta a più soggetti. Truffa architettata dall'auto salone Megar Car di Roma.

Intervista a: Filippo Pavan Bernacchi, presidente Federauto

Link edizione

In attesa caricamento link puntata





RADIO COMPANY – COMPANY CAFE' 03 febbraio 2017

Conduce: Tanitia Ferrari

Servizio: Egidio Ferrante

Durata: 1'35''

Mercato auto 2017

Temi: Gennaio 2017 cresciuto ancora del +10% (1,9 mln di pezzi), rispetto ad un gennaio record dell'anno scorso con un aumento circa del 17% sullo stesso mese del 2015. Promozioni impattanti e superammortamento hanno favorito dati così positivi. C'è cauto ottimismo per il 2017: prima di tracciare proiezioni serie bisogna aspettare dati del 1° trimestre. Pericoli principali per il settore possono provenire, ad esempio, da richieste Europa.

Intervista a: Filippo Pavan Bernacchi, presidente Federauto



RADIO1RAI – GR1 ECONOMIA del 02 febbraio 2017

Conduce: Paola Bonanni

Servizio: Gelsomina Testa

Durata: 0'55''

Mercato automobilistico 2017

Temi: il mercato dell'auto inizia in velocità, con oltre 170 mila nuove immatricolazioni

Intervista a Filippo Pavan Bernacchi, presidente Federauto

Link edizione (servizio al min. 3'32'')

<http://www.radio1.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-a84c53e5-a421-48f2-b2ae-b32dfcfa5e73.html>





FEDERAUTO

Federazione Italiana
Concessionari
Auto

STAMPA



L'AUTO IN EUROPA

Fca è cresciuta più del mercato

Augusto Grandi ▶ pagina 9

Fca più forte del mercato europeo

A gennaio +10,1% delle vendite: il Lingotto cresce del 15,2% e porta la quota al 7%

Augusto Grandi
TORINO

Per il mercato europeo dell'auto il 2017 è iniziato forse meglio delle attese: 1.203.958 immatricolazioni a gennaio ed un progresso del 10,1%. Una crescita quasi omogenea nei Paesi dell'Unione europea e dell'Efta (Islanda, Norvegia e Svizzera), con 21 mercati che registrano progressi a doppia cifra mentre in flessione sono soltanto Svizzera, Irlanda e Slovacchia.

Si tratta del 39° incremento negli ultimi 41 mesi, ma gli analisti non concordano sulle prospettive per i prossimi mesi. Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor, è convinto che il 2017 possa portare le consegne ai livelli del 2007, recuperando quindi un gap che, alla fine dello scorso anno, era ancora del 6%. Mentre per l'Unrae è più attendibile la previsione dell'Acea (l'associazione dei costruttori europei) che stima la crescita intorno all'1%.

D'altronde anche a livello mondiale prevalgono sensazioni diverse. Per la Russia, che a gennaio ha accusato un calo del 5%, l'Anfia prevede una crescita del 4% su base annua mentre la Turchia, alle prese con una fase difficile, ha visto le consegne aumen-

RESTA L'INCERTEZZA

Analisti divisi sulle prospettive per i prossimi mesi: c'è chi vede il ritorno ai livelli pre-crisi e chi, invece, stima una crescita intorno all'1%

tare del 10% lo scorso mese. In America gli Stati Uniti registrano un calo dell'1,1/ a gennaio ma con buone possibilità di ripresa, il Canada cresce del 2,2% e il Messico del 2,9%. Al Sud resta negativo il trend del Brasile (-8,4%) e l'Argentina cresce dell'8,9%. In crescita (+4,4% a gennaio) anche il Giappone mentre per la Cina è

stimato dall'Anfia un incremento del 5% su base annua.

Tornando in Europa, a gennaio l'Italia recupera la terza posizione tra i principali mercati continentali, grazie ad un progresso del 10,1% che consente di scavalcare la Francia nonostante l'incremento del 10,6% di Parigi che, nel resto del 2016, aveva sorpassato Roma. Al primo posto si conferma la Germania (+10,5% lo scorso mese), seguita dalla Gran Bretagna (+2,9%). Al quinto posto la Spagna (+10,7%).

Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, sottolinea come sia positivo che gli acquisti di nuove vetture procedano in controtendenza rispetto alla crescita del Pil che vede l'Italia all'ultimo posto in Europa. Ma i timori per i prossimi mesi restano. Anche se - ricorda Quagliano - il parco circolante italiano è molto invecchiato e richiede interventi di sostituzione. E l'Anfia spera che il turismo nell'area mediterranea porti ad un au-

mento di acquisti di vetture destinate al noleggio.

Per quanto riguarda l'andamento dei costruttori, anche a gennaio Fca è cresciuta più del mercato (+15,2%) nonostante la flessione di Jeep. Conquistando il 7% del mercato. Crescono Fiat (+17,3%, con la 500 L che è al primo posto di vendite nel suo segmento con quasi il 22% di quota), Alfa Romeo (+31,4%) e Lancia (+2,5%). Negativo, invece, il risultato negli Stati Uniti (-11,2%).

Primo gruppo in Europa si conferma Volkswagen con una quota del 24,2%, davanti a Psa (10,1%), Renault (9%) e Ford (7%, come Fca). A seguire Opel (6,3%), Daimler e Bmw appaiate al 6,1%. Tra le asiatiche Toyota guida la classifica (5,2%) precedendo Nissan, Hyundai, Kia, Volvo, Mazda, Suzuki, Jaguar Land Rover, Honda e Mitsubishi. Per Suzuki la crescita sfiora il 30% mentre calano Mazda, Jaguar Land Rover e Honda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

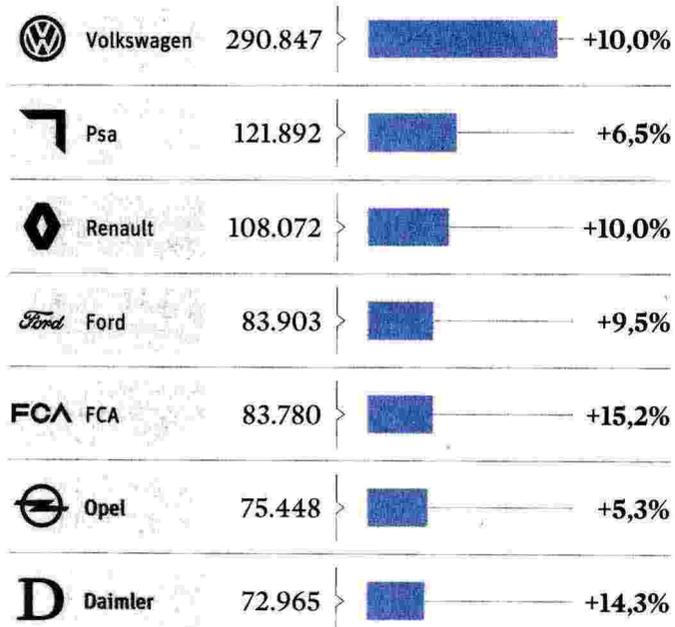
La risalita

Per il settore è il 39° incremento negli ultimi 41 mesi

L'Italia recupera la terza posizione tra i principali mercati Ue

Le consegne in Europa nel mese di gennaio

Le immatricolazioni di autovetture per gruppo nel mese di gennaio 2017



Fonte: Anfia - Studi e statistiche

MERCATO



L'anno si inizia con un lieve calo

DARIO PENNICA*

Inizio anno in lieve flessione (-1,71% pari ad appena 103 unità) per il mercato delle auto nuove in Sicilia. Sul risultato complessivo di gennaio hanno inciso le contrazioni registrate a Trapani (-16,19%), Enna (-16,75), Caltanissetta (-10,75), e Messina (-8,56). Hanno mantenuto il segno positivo invece Siracusa (+3,78), Agrigento (3,77), Catania (3,36), Ragusa (2,39), Palermo sostanzialmente stabile (+0,76). Lieve diminuzione (-2,56) per le due ruote con 762 fra moto e scooter consegnate a gennaio, contro le 782 di 12 mesi addietro. Lo scorso anno invece l'incremento delle vendite di auto rispetto al 2015 era stato addirittura del 27,71, mentre il dato nazionale era cresciuto solo del 17,4%. Avvio in controtendenza anche se la crescita dell'intero mercato nazionale è stata limitata (+10,1%), pur bene-

ficiando degli ultimi effetti del Superammortamento che – chiaramente – in Sicilia incide meno rispetto ad altre regioni, in particolare del nord. Sulla base di questi primi indicatori, la stima per il 2017 viene confermata in 1.950.000 immatricolazioni in Italia, e di conseguenza in Sicilia il corrispondente obiettivo possibile dovrebbe essere di circa 78mila unità pari al 4% del totale nazionale. Ovvero 10mila targhe in più rispetto al 2016. Valori che dovrebbero riportare i volumi – secondo gli esperti - su livelli del 2010. Un obiettivo, questo, che al momento appare difficile da raggiungere in Sicilia, perché significherebbe superare il tetto delle 100mila targhe (101.333 veicoli nel 2010, ben 113.706 nel 2009). Protagonisti principali degli acquisti ancora i privati, la cui quota è in costante aumento e che continua a costituire il 60% delle vendite. Superiore al 16% la quota delle società, stabile (20%) quella dei noleggi (dati nazionali). Sul fronte delle alimentazioni, il diesel perde un po' di rappresentatività, mentre recupera la benzina. In particolare, dopo le flessioni che hanno caratterizzato lo scorso anno, il Gpl ha segnato in gennaio un incremento superiore al 30%, grazie alla commercializzazione di nuovi modelli, mentre registra un forte calo in volume il metano, che arriva a rappresentare appena l'1,8% del totale mercato. In crescita di oltre il 40% le ibride e le vetture elettriche, che incrementano i volumi venduti del 63,5%. Buono l'andamento per quasi tutti i segmenti del mercato, con le utilitarie che cedono qualche decimo di quota alle city car e quasi un punto al segmento C, mentre flette l'alto di gamma. In tema di carrozzerie, crescono berline e crossover, al primo e secondo posto, che recuperano ulteriormente quota di mercato. In leggero incremento fuoristrada e station wagon, mentre soffrono tutti i monovolume e le coupé. Il mercato delle vetture usate apre in leggera crescita: +1,1% in gennaio (378.270 trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture rispetto ai 374.184 dello stesso periodo 2016). **Federauto**, l'Associazione dei concessionari, per voce del suo presidente Filippo Pavan Bernacchi, punta l'indice sul fenomeno (ormai non più tale) delle "kilometri zero" che per il prezzo s'inseriscono fra nuovo e usato, e ovviamente falsano in parte i risultati delle vendite. Ma nessuno o quasi fra i costruttori vuol rinunciare a mantenere le proprie quote anche rinunciando a percentuali di profitto. Preoccupazioni invece i concessionari esprimono relativamente all'eventuale aumento dell'Iva oltre che dei pedaggi autostradali e in generale di ulteriori "tassazioni" dirette o indirette per gli automobilisti.

*Direttore Sicilia Motori



Il mercato**Incentivi e sconti spingono la ripresa**

Auto, immatricolazioni col botto A gennaio le vendite fanno +10%

Gli analisti sono sorpresi Fca batte il comparto bene i marchi Alfa Romeo e Fiat, male invece Jeep

ROMA. La ripresa dell'economia stenta, la fiducia dei consumatori oscilla, ma il mercato italiano dell'auto continua a crescere a due cifre ed inizia il 2017 con 171.556 immatricolazioni a gennaio ed un incremento del 10,1%. Un progresso in linea con le previsioni rese note da Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor, all'inizio di dicembre quando era stato ipotizzato per il 2017 una chiusura con 2.031.000 consegne, in crescita di circa 11 punti rispetto al 2016.

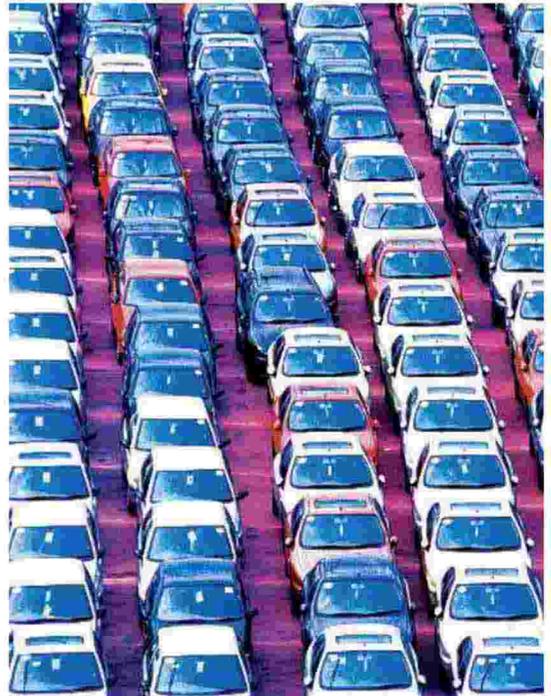
Dunque nessuna brusca frenata dopo 36 mesi di crescita quasi ininterrotta e con progressi a due cifre. Ed anche le

previsioni per i prossimi mesi sono improntate all'ottimismo. Non solo quelle del Csp ma anche l'Osservatorio Fin-domestic registra una maggior propensione agli acquisti di vetture nuove ed usate, ed anche una disponibilità a spendere di più per comprare auto e moto.

Federauto: stupefatti. «Il 2017 parte come un dragster, lasciando stupefatti analisti, case automobilistiche e concessionari. Le ragioni? Da una parte la guerra delle case automobilistiche che si contendono il mercato, fatta a suon di promozioni cui contribuiscono

anche i concessionari, dall'altra il super ammortamento che rafforza e sostiene la domanda delle Partite Iva». Lo sottolinea Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto. In base ai dati aumentano la quota di mercato le auto a benzina, passando dal 31% di dicembre 2016 al 34,1%, a scapito delle auto diesel (54,6% di quota, contro il 57,7% di dicembre 2016).

Fca prende il volo. Il gruppo Fca continua a volare: a gennaio le immatricolazioni del gruppo sono state 50.250, il 12,3% in più dello stesso mese del 2016. Il risultato è migliore di quello del mercato. La quota sale dal 28,72 al 29,29%. La crescita è guidata dal marchio Alfa Romeo, +27,2% e da Fiat che ha incrementato le vendite del 14,5%. In calo invece Jeep (-5,5%) che ha immatricolato 3573 vetture e ridotto la propria quota di mercato al 2,08% dal 2,43% del gennaio 2016. Le Maserati sono passate da 131 del primo mese del 2016 a 338. //



Auto. Il mercato italiano continua a crescere a due cifre



AUTO. Venduti più veicoli a benzina che diesel Il 2017 inizia bene, immatricolazioni su del 10% a gennaio

Fca fa meglio del mercato, +12,3%
con i marchi Alfa Romeo e Fiat

TORINO

È partito bene il mercato italiano dell'auto nel 2017. A gennaio, secondo i dati diffusi ieri in serata dal ministero dei Trasporti e delle infrastrutture, le immatricolazioni sono state 171.556, il 10,08% in più rispetto allo stesso mese del 2016.

Si vendono più auto a benzina, che aumentano la quota di mercato, dal 31% di dicembre 2016 al 34,1%, a scapito delle automobili con motore diesel (54,6% di quota, contro il 57,7% di dicembre 2016).

Continua la crescita il gruppo Fca, Fiat Chrysler Automobiles: a gennaio le immatricolazioni sono state 50.250, il 12,3% in più dello stesso mese del 2016, risultato migliore di quello del mercato, con la quota che sale dal 28,72 al 29,29%. La crescita è trainata dal marchio Alfa Romeo (che aumenta del 27,2%) e da quello Fiat che ha incrementato le vendite del 14,5%. Nelle prime tre posizioni della top ten dei modelli ci sono tre vetture del gruppo: Panda, 500 e Ypsilon.

«Ottimo avvio per il mercato dell'auto: decisamente positivo e in qualche misura inatteso perché dopo 36 mesi in crescita e dopo incrementi medi annui che hanno sfiorato il 16% sia nel 2015 che nel 2016 un momento di pausa

sarebbe stato fisiologico», commenta Gian Primo Quagliano presidente del Centro Studi Promotor, per il quale la crescita è destinata a continuare.

Anche l'Osservatorio di Fin domestic Banca stima un aumento della propensione all'acquisto di auto. «Il 2017 parte come un dragster», afferma Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, «lasciando stupefatti analisti, case automobilistiche e concessionari. Al Governo un monito: non aumentate l'Iva, non pensate a pedaggi sulle strade statali».

L'Anfia, Associazione nazionale fra industrie automobilistiche ricorda che «gennaio 2017 si confronta con un gennaio 2016 che riportava già una aumento delle immatricolazioni del 18%» e sottolinea che «si tratta del trentaduesimo incremento mensile consecutivo per un mercato che si prospetta in moderata crescita nei mesi a venire».

«Il risultato di gennaio nella sua proiezione a fine anno», sottolinea Massimo Nordio, (ad e direttore generale di Volkswagen Group Italia) presidente dell'Unrae, Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri, «avvalora la nostra stima, diramata nelle scorse settimane, di un mercato 2017 che proseguirà nel trend di incremento». •



Sensibile incremento del mercato in Italia

Fca in salute: fa il pieno di vendite

A gennaio immatricolazioni in aumento del 12,3% rispetto all'anno scorso



Fca sugli scudi. Il presidente John Elkann e l'amministratore delegato Sergio Marchionne

TORINO

Parte bene il mercato italiano dell'auto nel 2017: a gennaio - secondo i dati del ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture - le immatricolazioni sono state 171.556, il 10,08% in più dello stesso mese del 2016. Si vendono più auto a benzina, che aumentano la quota di mercato, dal 31% di dicembre 2016 al 34,1%, a scapito delle auto diesel (54,6% di quota, contro il 57,7% di dicembre 2016).

Continua a crescere il gruppo Fca: a gennaio le immatricola-

zioni sono state 50.250, il 12,3% in più dello stesso mese del 2016, risultato migliore di quello del mercato, con la quota che sale dal 28,72 al 29,29%. La crescita è trainata dal marchio Alfa Romeo (+27,2%) e da Fiat che ha incrementato le vendite del 14,5%. Nelle prime tre posizioni della "top ten" dei modelli ci sono tre vetture del gruppo: Panda, 500 e Ypsilon.

«Ottimo avvio per il mercato dell'auto: decisamente positivo e in qualche misura inatteso perché dopo 36 mesi in crescita e dopo incrementi medi annui

che hanno sfiorato il 16% sia nel 2015 che nel 2016 un momento di pausa sarebbe stato fisiologico», commenta il presidente del Centro Studi Promotor, Gian Primo Quagliano per il quale la crescita è destinata a continuare. Anche l'Osservato-

Si acquistano più autovetture a benzina a scapito di quelle diesel

rio di Findomestic Banca stima un aumento della propensione all'acquisto di auto.

«Il 2017 parte come un dragster, lasciando stupefatti analisti, case automobilistiche e concessionari. Al Governo un monito: non aumentate l'Iva, non pensate a pedaggi sulle strade statali», afferma Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia.

L'Anfia ricorda che «gennaio 2017 si confronta con un gen-

naio 2016 che riportava già un aumento delle immatricolazioni del 18%» e sottolinea che «si tratta del trentaduesimo incremento mensile consecutivo per un mercato che si prospetta in moderata crescita nei mesi a venire».

«Il risultato di gennaio nella sua proiezione a fine anno - sottolinea Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, l'associazione delle case europee - avvalorata la nostra stima, diramata nelle scorse settimane, di un mercato 2017 che proseguirà nel suo trend di incremento». 4

Auto, partenza a gran velocità del mercato italiano (+10%)

► Si rafforzano le stime di crescita nel 2017
Bene Fiat Chrysler di nuovo oltre la media

IMMATRICOLAZIONI

ROMA Partenza lanciata per il mercato italiano dell'auto, ancora una crescita a doppia cifra rispetto al primo mese del 2016 che aveva a sua volta registrato un incremento del 18%. Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti a gennaio sono state immatricolate nel nostro paese 171.556 vetture, il 10,1% in più rispetto alle 155.851 dello stesso periodo dello scorso anno. Il gruppo Fca (+12,3%) ancora una volta fa meglio della media e guadagna 0,6 punti di quota attestandosi al 29,3%. «L'anno si apre con un dinamico mese di gennaio che, grazie alle forti promozioni commerciali delle case automobilistiche e delle loro reti di vendita, è riuscito a sostenere gli acquisti delle famiglie e ad accelerare il percorso di rinnovo del parco più anziano ancora con un'età media intorno ai 10 anni - ha dichiarato il presidente dell'Unrae Massimo Nordio - il risultato proiettato a fine anno avvalorata la nostra stima di un mercato 2017 che proseguirà nel suo trend di incremento con un tasso

di crescita attorno al 7%, cioè 1.955.000 immatricolazioni, circa 130.000 unità in più rispetto alle 1.825.000 del 2016». Ancora più ottimistica la stima di Gianprimo Quagliano del Csp che conferma la previsione fatta durante lo scorso Motor Show di Bologna: 2.031.000 nuove auto nel 2017, +11%. Il presidente di **Federauto** Pavan Bernacchi lancia però un monito: «Partenza da dragster, ma aspettiamo il primo trimestre. E il governo non pensi ad aumentare l'Iva od introdurre pedaggi sulle strade poiché i nostri automobilisti sono già stati tartassati senza scrupoli ed hanno bisogno di un alleggerimento della pressione fiscale, non di un aumento».

MOLTO ATTIVE LE AZIENDE

Fra i costruttori principali sono cresciuti più della media anche Volkswagen, Ford, Peugeot, Opel, Toyota, Citroen, Dacia e BMW. Analizzando i canali di vendita emerge che il più in salute è quello delle società (+33,2), seguito dal noleggio a lungo termine (+24,5%); le vetture aziendali nel loro insieme sono di nuovo salite al 37,1% rispetto al 34,1% di gennaio 2016. Dal punto di vista dell'ali-

mentazione la crescita in percentuale più significativa (+40,9%) è delle ibride, seguite dal Gpl (+30,4%), mentre resta in territorio negativo il metano (-34,5%). Fra i brand di Fca spicca la crescita di Alfa Romeo (+27,2%) e Fiat (+14,5%), ma le vetture "europee" di Fiat Chrysler sono andate forte anche negli Stati Uniti dove invece il gruppo di Auburn Hills ha registrato un calo dell'11% a causa soprattutto del cambio modello di Jeep Compass (-50%, da 6.271 unità a 3.164) e dalla progressiva uscita di scena di Chrysler 200 (-60%, da 4.685 a 1.861) e Dodge Dart (-74%, da 5.280 a 1.397). La Maserati è cresciuta negli Usa del 69%, l'Alfa del 59%, la Fiat 500 del 24%, la Jeep Renegade (Melfi) del 52%.

Giorgio Ursicino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mercato automobilistico

Immatricolazioni di autovetture in Italia

TOTALE	FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES	Quota
Auto vendute	Auto vendute	
Gennaio '16		
155.851	44.753	28,72%
Gennaio '17 +10,8%	+12,3%	
171.556	50.250	29,29%
Totale '15		
1.575.677	446.127	29,38%
Totale '16 +15,9%	+18,4%	
1.825.622	528.291	29,65%

Fonte: Ministero dei Trasporti

ANSA **Centimetri**

AUTO. Venduti più veicoli a benzina che diesel Il 2017 inizia bene, immatricolazioni su del 10% a gennaio

Fca fa meglio del mercato, +12,3% con i marchi Alfa Romeo e Fiat

TORINO

È partito bene il mercato italiano dell'auto nel 2017. A gennaio, secondo i dati diffusi ieri in serata dal ministero dei Trasporti e delle infrastrutture, le immatricolazioni sono state 171.556, il 10,08% in più rispetto allo stesso mese del 2016.

Si vendono più auto a benzina, che aumentano la quota di mercato, dal 31% di dicembre 2016 al 34,1%, a scapito delle automobili con motore diesel (54,6% di quota, contro il 57,7% di dicembre 2016).

Continua la crescita il gruppo Fca, Fiat Chrysler Automobiles: a gennaio le immatricolazioni sono state 50.250, il 12,3% in più dello stesso mese del 2016, risultato migliore di quello del mercato, con la quota che sale dal 28,72 al 29,29%. La crescita è trainata dal marchio Alfa Romeo (che aumenta del 27,2%) e da quello Fiat che ha incrementato le vendite del 14,5%. Nelle prime tre posizioni della top ten dei modelli ci sono tre vetture del gruppo: Panda, 500 e Ypsilon.

«Ottimo avvio per il mercato dell'auto: decisamente positivo e in qualche misura inatteso perché dopo 36 mesi in crescita e dopo incrementi medi annui che hanno sfiorato il 16% sia nel 2015 che nel 2016 un momento di pausa

sarebbe stato fisiologico», commenta Gian Primo Quagliano presidente del Centro Studi Promotor, per il quale la crescita è destinata a continuare.

Anche l'Osservatorio di Fin domestic Banca stima un aumento della propensione all'acquisto di auto. «Il 2017 parte come un dragster», afferma Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, «lasciando stupefatti analisti, case automobilistiche e concessionari. Al Governo un monito: non aumentate l'Iva, non pensate a pedaggi sulle strade statali».

L'Anfia, Associazione nazionale fra industrie automobilistiche ricorda che «gennaio 2017 si confronta con un gennaio 2016 che riportava già una aumento delle immatricolazioni del 18%» e sottolinea che «si tratta del trentaduesimo incremento mensile consecutivo per un mercato che si prospetta in moderata crescita nei mesi a venire».

«Il risultato di gennaio nella sua proiezione a fine anno», sottolinea Massimo Nordio, (ad e direttore generale di Volkswagen Group Italia) presidente dell'Unrae, Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri, «avvalora la nostra stima, diramata nelle scorse settimane, di un mercato 2017 che proseguirà nel trend di incremento». •



I dati

Le immatricolazioni A gennaio in aumento del 10% in Italia

Auto, parte bene il 2017 Fca: vendite oltre la media

ROMA. Partenza lanciata per il mercato italiano dell'auto, ancora una crescita a doppia cifra rispetto al primo mese del 2016 che aveva a sua volta registrato un incremento del 18%. Secondo i dati diffusi dal ministero dei Trasporti a gennaio sono state immatricolate nel nostro paese 171.556 vetture, il 10,1% in più rispetto alle 155.851 dello stesso periodo dello scorso anno. Il gruppo Fca (+12,3%) ancora una volta fa meglio della media e guadagna 0,6 punti di quota attestandosi al 29,3%.

«L'anno si apre con un dinamico mese di gennaio che, grazie alle forti promozioni commerciali delle case e delle loro reti di vendita, è riuscito a sostenere gli acquisti delle famiglie e ad accelerare il percorso di rinnovo del parco più anziano ancora con un'età media intorno ai 10 anni - ha dichiarato il presidente dell'Unrae Massimo Nordio - il risultato proiettato a fine anno avvalorata la nostra stima di un mercato 2017 che proseguirà nel suo

trend di incremento con un tasso di crescita attorno al 7%». Ancora più ottimistica la stima di Gianprimo Quagliano del Csp che conferma la previsione fatta durante lo scorso Motor Show di Bologna: 2.031.000 nuove auto nel 2017, +11%. Il presidente di **Federauto** Pavan Bernacchi lancia però un monito: «Partenza da dragster, ma aspettiamo il primo trimestre. E il governo non pensi ad aumentare l'Iva od introdurre pedaggi sulle strade».

Fra i brand di Fca spicca la crescita di Alfa Romeo (+27,2%) e Fiat (+14,5%), ma le vetture "europee" di Fiat Chrysler sono andate forte anche negli Stati Uniti dove invece il gruppo di Auburn Hills ha registrato un calo dell'11% a causa soprattutto del cambio modello di Jeep Compass (-50%, da 6.271 unità a 3.164) e dalla progressiva uscita di scena di Chrysler 200 (-60%, da 4.685 a 1.861) e Dodge Dart (-74%, da 5.280 a 1.397).

g.urs.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AUTO. Venduti più veicoli a benzina che diesel **Il 2017 inizia bene, immatricolazioni su del 10% a gennaio**

Fca fa meglio del mercato, +12,3% con i marchi Alfa Romeo e Fiat

TORINO

È partito bene il mercato italiano dell'auto nel 2017. A gennaio, secondo i dati diffusi ieri in serata dal ministero dei Trasporti e delle infrastrutture, le immatricolazioni sono state 171.556, il 10,08% in più rispetto allo stesso mese del 2016.

Si vendono più auto a benzina, che aumentano la quota di mercato, dal 31% di dicembre 2016 al 34,1%, a scapito delle automobili con motore diesel (54,6% di quota, contro il 57,7% di dicembre 2016).

Continua la crescita il gruppo Fca, Fiat Chrysler Automobiles: a gennaio le immatricolazioni sono state 50.250, il 12,3% in più dello stesso mese del 2016, risultato migliore di quello del mercato, con la quota che sale dal 28,72 al 29,29%. La crescita è trainata dal marchio Alfa Romeo (che aumenta del 27,2%) e da quello Fiat che ha incrementato le vendite del 14,5%. Nelle prime tre posizioni della top ten dei modelli ci sono tre vetture del gruppo: Panda, 500 e Ypsilon.

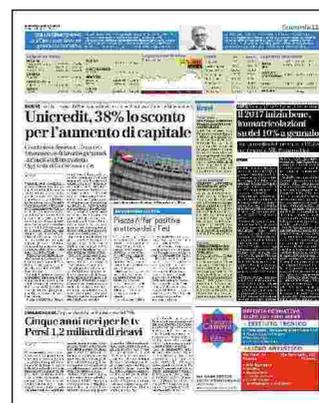
«Ottimo avvio per il mercato dell'auto: decisamente positivo e in qualche misura inatteso perché dopo 36 mesi in crescita e dopo incrementi medi annui che hanno sfiorato il 16% sia nel 2015 che nel 2016 un momento di pausa

sarebbe stato fisiologico», commenta Gian Primo Quagliano presidente del Centro Studi Promotor, per il quale la crescita è destinata a continuare.

Anche l'Osservatorio di Fin domestic Banca stima un aumento della propensione all'acquisto di auto. «Il 2017 parte come un dragster», afferma Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, «lasciando stupefatti analisti, case automobilistiche e concessionari. Al Governo un monito: non aumentate l'Iva, non pensate a pedaggi sulle strade statali».

L'Anfia, Associazione nazionale fra industrie automobilistiche ricorda che «gennaio 2017 si confronta con un gennaio 2016 che riportava già una aumento delle immatricolazioni del 18%» e sottolinea che «si tratta del trentaduesimo incremento mensile consecutivo per un mercato che si prospetta in moderata crescita nei mesi a venire».

«Il risultato di gennaio nella sua proiezione a fine anno», sottolinea Massimo Nordio, (ad e direttore generale di Volkswagen Group Italia) presidente dell'Unrae, Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri, «avvalora la nostra stima, diramata nelle scorse settimane, di un mercato 2017 che proseguirà nel trend di incremento». •



IMMATRICOLAZIONI

Auto, è boom anche nel 2017
A gennaio +10%
Fca segna +12,3%

TORINO. Il mercato italiano dell'auto continua la lunga corsa anche in apertura di 2017: a gennaio la Motorizzazione ha immatricolato 171.556 vetture, in crescita del 10,08% rispetto al corrispondente mese del 2016. Sempre a gennaio sono stati registrati 378.270 trasferimenti di proprietà di auto usate (+1,09%). Il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, dice che questa partenza così spinta del 2017 «lascia stupefatti analisti, case automobilistiche e concessionari» e la spiega «da una parte con le promozioni cui contribuiscono anche i concessionari, dall'altra con il super ammortamento che rafforza la domanda delle partite Iva». A gennaio 2017 il gruppo Fca fa meglio della media del mercato con 50.250 vetture vendute, corrispondenti a un +12,3%; la quota di Fiat Chrysler Automobiles sale dal 28,72 al 29,29%. Il gruppo parla di inizio d'anno «promettente» per le immatricolazioni e sottolinea che nelle prime tre posizioni della classifica figurano Panda, 500 e Ypsilon. Il marchio Fiat a gennaio ha venduto quasi 37.400 vetture (+14,5%) con una quota di mercato del 21,8% (+0,8 punti) con cinque modelli nelle prime dieci posizioni. Panda e 500 sono le due vetture più vendute in assoluto, con una quota complessiva nel segmento A del 68,7%. Prime nei loro segmenti anche 500L, 500X e Qubo. In crescita la Tipo, seconda nel segmento C. Sono state quasi 5800 le immatricolazioni Lancia a gennaio, il 4% in più dell'anno scorso, con una quota di mercato del 3,4%. Ypsilon è la vettura più venduta del segmento B con il 13,1% di quota. Alfa Romeo comincia il 2017 come marchio più brillante del gruppo Fca: ha immatricolato più di 3500 vetture, +27,2% sullo stesso mese 2016 e arrivando a una quota di mercato del 2,05%. La Giulia si conferma fra le auto più vendute del segmento D, con quota del 14,5%. A gennaio Jeep ha immatricolato quasi 3600 vetture per una quota del 2,1%. A fare da traino è la Renegade, la più venduta del suo segmento con oltre 3100 esemplari.

L. GRA.



Industria. Dopo un 2016 brillante, a gennaio registrate 171.556 immatricolazioni con un aumento annuo del 10,1%

Inizio d'anno sprint per l'auto

Il mercato, in crescita da 36 mesi, va verso quota due milioni di vetture vendute

Augusto Grandi

ROMA

Il 2016 si era chiuso con un mercato italiano dell'auto in crescita di quasi 14 punti a dicembre e il 2017 inizia con l'ennesimo incremento a due cifre: 171.556 immatricolazioni a gennaio ed un progresso del 10,1%.

Dunque nessuna pausa di riflessione in un mercato che cresce ormai da 36 mesi, quasi senza interruzioni. E non basta la mancata ripresa dell'economia generale, non bastano i timori di un aumento del prezzo della benzina. Gli italiani continuano ad acquistare vetture nuove. Un dato che non sorprende Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor. Due

mesi or sono aveva pronosticato un 2017 con oltre 2 milioni di consegne ed una crescita dell'11% su base annua. Perché - spiega - si è ancora lontani dall'aver recuperato i livelli ante crisi e la domanda di sostituzione di vetture sempre più vecchie non si è esaurita. Anche l'Osservatorio Findomestic registra una maggior propensione all'acquisto, con una accresciuta disponibilità alla spesa.

Più prudente Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia, che ricorda come lo scorso mese abbia avuto due giorni lavorativi in più rispetto al gennaio del 2016 e questo ha influito sulle consegne. Mentre Massimo Nordio, presidente di Unrae, stima in 1.955.000 le immatricolazioni di quest'anno (+7%).

Sono state soprattutto le vendi-

te a società (+33%) a trascinare il mercato di gennaio, con il contributo del superammortamento per l'acquisto di beni strumentali. In crescita anche il noleggio a lungo termine mentre quello a breve termine è in flessione. Gli acquisti dei privati sono cresciuti del 4,7%.

Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, sottolinea l'importanza delle promozioni messe in campo da case automobilistiche e concessionari. Bisogna però evitare, aggiunge, di spaventare i consumatori con ipotesi di aumenti delle tasse sull'auto o con l'introduzione di assurdi balzelli come i pedaggi per le strade statali.

Nel frattempo Fca anche a gennaio registra una crescita superiore a quella del mercato (+12,7% ed

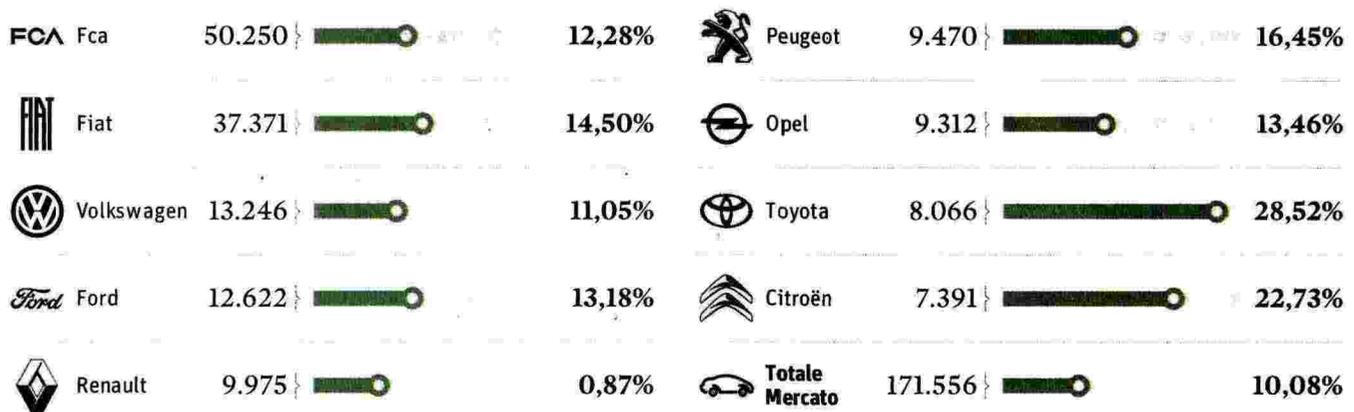
una quota che sale dal 28,82 al 29,51%). Grazie a Fiat (+14,5%) ed Alfa Romeo (+27,2%) mentre Lancia aumenta le vendite del 4,03% e Jeep perde il 5,6%.

Alle spalle di Fca il gruppo Volkswagen che cresce dell'8,7% e conquista il 12,91% di quota. Psa (+19,13%) precede il gruppo Renault (+8,13% ma con il marchio Dacia a +24,16%). Gennaio positivo per Ford (+13,18% ed una quota del 7,36%), Gm (+13,4%), Toyota (+28,07%) e Bmw (+9,19%). Male, invece, Daimler che cede il 13,29% e registra flessioni sia per Mercedes sia per Smart. Cala (-1,84%) anche Nissan mentre sono in progresso Kia, Hyundai e soprattutto Suzuki che aumenta le consegne del 34,67%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mercato dell'auto

Immatricolazioni autovetture per marca in Italia. Gennaio 2017 e var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Anfia



IMMATRICOLAZIONI BALZO DELLE VETTURE A BENZINA, CHE AUMENTANO LA QUOTA, DAL 31% DI DICEMBRE 2016 AL 34,1%

Mercato auto, fiammata: a gennaio +10%

Fca continua a volare: + 12,3% le vendite

● **TORINO.** Parte bene il mercato italiano dell'auto nel 2017: a gennaio - secondo i dati del ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture - le immatricolazioni sono state 171.556, il 10,08% in più dello stesso mese del 2016.

Si vendono più auto a benzina, che aumentano la quota

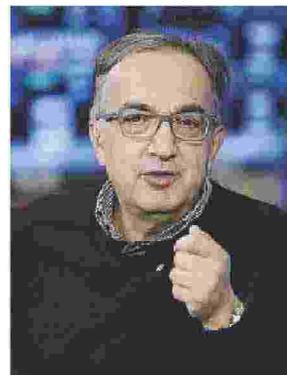
di mercato, dal 31% di dicembre 2016 al 34,1%, a scapito delle auto diesel (54,6% di quota, contro il 57,7% di dicembre 2016).

Continua a crescere il gruppo Fca continua a crescere: a gennaio le immatricolazioni sono state 50.250, il 12,3% in più dello stesso

mese del 2016, risultato migliore di quello del mercato, con la quota che sale dal 28,72 al 29,29%.

La crescita è trainata dal marchio Alfa Romeo (+27,2%) e da Fiat che ha incrementato le vendite del 14,5%. Nelle prime tre posizioni della «top ten» dei modelli ci so-

sciando stupefatti analisti, case automobilistiche e concessionari. Al Governo un monito: non aumentate l'Iva, non pensate a pedaggi sulle strade statali», afferma Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia. L'Anfia ricorda che «gennaio 2017 si confronta con un gennaio 2016 che riportava già una aumento delle immatricolazioni del 18%» e sottolinea che «si tratta del trentaduesimo incremento mensile consecutivo



FCA L'ad Sergio Marchionne

il 16% sia nel 2015 che nel 2016 un momento di pausa sarebbe stato fisiologico», commenta il presidente del Centro Studi Promotor, Gian Primo Quagliano per il quale la crescita è destinata a continuare.

Anche l'Osservatorio di Findomestic Banca stima un aumento della propensione all'acquisto di auto. «Il 2017 parte come un dragster, la-

per un mercato che si prospetta in moderata crescita nei mesi a venire».

«Il risultato di gennaio nella sua proiezione a fine anno - sottolinea Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, l'associazione delle case europee - avvalorata la nostra stima, diramata nelle scorse settimane, di un mercato 2017 che proseguirà nel suo trend di incremento».

PER IL MERCATO È L'ESORDIO MIGLIORE DAL 2010. A QUESTO RITMI LE IMMATRICOLAZIONI IN ITALIA A FINE ANNO SFIORERANNO I DUE MILIONI

Il boom dell'auto continua nel 2017

A gennaio vendite +10%, per Fca l'aumento è del 12,3. Exploit di Alfa con un +27,2 per cento

LUIGI GRASSIA
TORINO

Il mercato italiano dell'auto continua la sua lunga corsa anche in apertura di 2017: a gennaio la Motorizzazione ha immatricolato 171.556 vetture, in crescita del 10,08% rispetto al corrispondente mese del 2016. Sempre a gennaio sono stati registrati 378.270 trasferimenti di proprietà di auto usate (+1,09%). Il presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, dice che questa partenza così spinta del 2017 «lascia stupefatti analisti, case automobilistiche e concessionari» e la spiega «da una parte con le promozioni cui contribuiscono anche i concessionari, dall'altra con il super ammortamento che rafforza la domanda delle partite Iva». Au-

relio Nervo, presidente dell'Anfia, osserva che «i numeri per il mese di gennaio sono i più alti dal 2010 e si confrontano con un gennaio 2016 che riportava già una aumento delle immatricolazioni del 18%». Per il Centro Studi Promotor il presidente Gian Primo Quagliano osserva che «l'ottimo avvio per il mercato dell'auto era in qualche misura inatteso perché dopo 36 mesi in crescita e dopo incrementi medi annui che hanno sfiorato il 16% sia nel 2015 che nel 2016 un momento di pausa sarebbe stato fisiologico». Per l'Unrae il presidente Massimo Nordio prevede che «il tasso di crescita delle vendite nell'anno in corso si manterrà tonico attorno al 7% con 1.955.000 immatricolazioni di autovetture a consuntivo, cioè 130 mila in più

del 2016».

A gennaio 2017 il gruppo Fca fa meglio della media del mercato con 50.250 vetture vendute, corrispondenti a un +12,3%; la quota di Fiat Chrysler Automobiles sale dal 28,72 al 29,29%. Il gruppo parla di inizio d'anno «promettente» per le immatricolazioni e sottolinea che, ancora una volta, nelle prime tre posizioni della classifica figurano tre auto di Fca: Panda, 500 e Ypsilon.

Il marchio Fiat a gennaio ha venduto quasi 37.400 vetture (+14,5%) raggiungendo una quota di mercato del 21,8% (+0,8 punti) con cinque modelli nelle prime dieci posizioni. Panda e 500 sono le due vetture più vendute in assoluto, con una quota complessiva nel segmento A del 68,7%. Prime nei loro segmenti anche 500L,

500X e Qubo. In crescita la Tipo, seconda nel segmento C.

Sono state quasi 5800 le immatricolazioni del marchio Lancia a gennaio, il 4% in più dell'anno scorso, con una quota di mercato del 3,4%. Ypsilon è la vettura più venduta del segmento B con il 13,1% di quota.

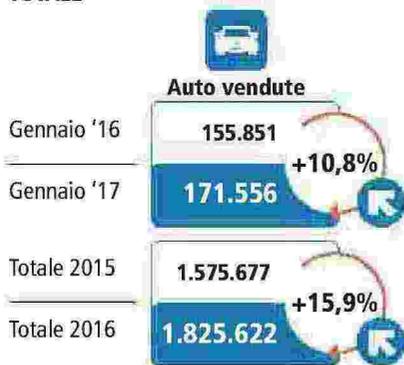
Alfa Romeo comincia il 2017 come marchio più brillante del gruppo Fca: a gennaio ha immatricolato più di 3500 vetture, in crescita de 27,2% sullo stesso mese 2016, arrivando a una quota di mercato del 2,05%. La Giulia si conferma fra le auto più vendute del segmento D, con quota del 14,5%.

A gennaio Jeep ha immatricolato quasi 3600 vetture per una quota del 2,1%. A trainare le vendite è la Renegade, la più venduta del suo segmento con oltre 3100 esemplari.

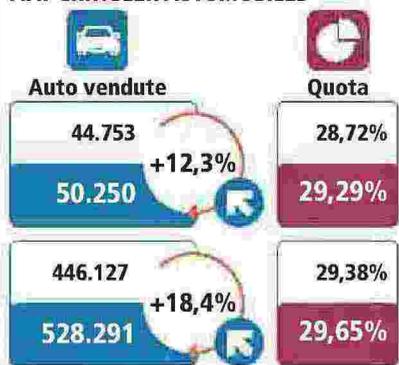
Il mercato automobilistico

Immatricolazioni di autovetture in Italia

TOTALE



FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES



Il boom della Giulia
Ha raggiunto il 14,5 per cento delle vendite nel segmento D

Fonte: Ministero dei Trasporti

centimetri - LA STAMPA



Mercato dell'auto, un avvio d'anno positivo

A gennaio immatricolazioni in crescita del 10,08%. Fca batte il comparto con Alfa e Fiat

TORINO - Parte bene il mercato italiano dell'auto nel 2017: a gennaio - secondo i dati del ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture - le immatricolazioni sono state 171.556, il 10,08% in più dello stesso mese del 2016.

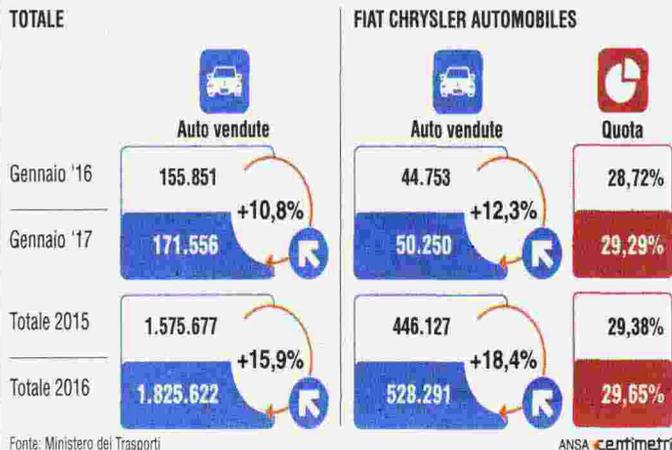
Si vendono più auto a benzina, che aumentano la quota di mercato, dal 31% di dicembre 2016 al 34,1%, a scapito delle auto diesel (54,6% di quota, contro il 57,7% di dicembre 2016).

Continua a crescere il gruppo Fca che colleziona un nuovo risultato positivo: a gennaio le immatricolazioni sono state 50.250, il 12,3% in più dello stesso mese del 2016, risultato migliore di quello del mercato, con la quota che sale dal 28,72 al 29,29%.

La crescita è trainata dal marchio Alfa Romeo (+27,2%) e da Fiat che ha incrementato le vendite del 14,5%. Nelle prime tre posizioni della "top ten" dei modelli ci sono tre vetture del gruppo: Panda, 500 e Ypsilon.

Il mercato automobilistico

Immatricolazioni di autovetture in Italia



«Ottimo avvio per il mercato dell'auto: decisamente positivo e in qualche misura inatteso perché dopo 36 mesi in crescita e dopo incrementi medi annui che hanno sfiorato il 16% sia nel 2015 che nel 2016 un momento di pausa sarebbe stato fisiolo-

gico», commenta il presidente del Centro Studi Promotor, Gian Primo Quagliano per il quale la crescita è destinata a continuare. Anche l'Osservatorio di Findome-stic Banca stima un aumento della propensione all'acquisto di auto.

«Il 2017 parte come un dragster, lasciando stupefatti analisti, case automobilistiche e concessionari. Al governo un monito: non aumentate l'Iva, non pensate a pedaggi sulle strade statali», afferma Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia.

L'Anfia ricorda che «gennaio 2017 si confronta con un gennaio 2016 che riportava già una aumento delle immatricolazioni del 18%» e sottolinea che «si tratta del trentaduesimo incremento mensile consecutivo per un mercato che si prospetta in moderata crescita nei mesi a venire». «Il risultato di gennaio nella sua proiezione a fine anno - sottolinea Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, l'associazione delle case europee - avvalorata la nostra stima, diramata nelle scorse settimane, di un mercato 2017 che proseguirà nel suo trend di incremento».



L'USATO CHE SFUGGE AL RICHIAMO

Chi compra una vettura di seconda mano ha pochi strumenti per scoprire se è davvero sicura. E a volte il venditore non può fare molto di più. Ecco perché

di **Cosimo Murianni**

Siete certi che l'auto di seconda mano che state per acquistare sia sicura? Aspettate, prima di rispondere. L'esemplare che state trattando, infatti, potrebbe far parte di un lotto sottoposto a un richiamo per porre rimedio a un difetto importante. Ma sia voi sia il venditore - che pure, se è un professionista, vi offre la garanzia - potreste ignorarlo.

Il rischio concreto di entrare in possesso di un veicolo bisognoso di modifiche - a causa, per esempio, di gravi problemi ai freni, allo sterzo o agli airbag - è concreto. E tutto ciò, nonostante gli sforzi profusi dai costruttori per rintracciare e risanare queste macchine, anche quando non sono più in produzione da anni. Ecco i motivi di questa situazione.

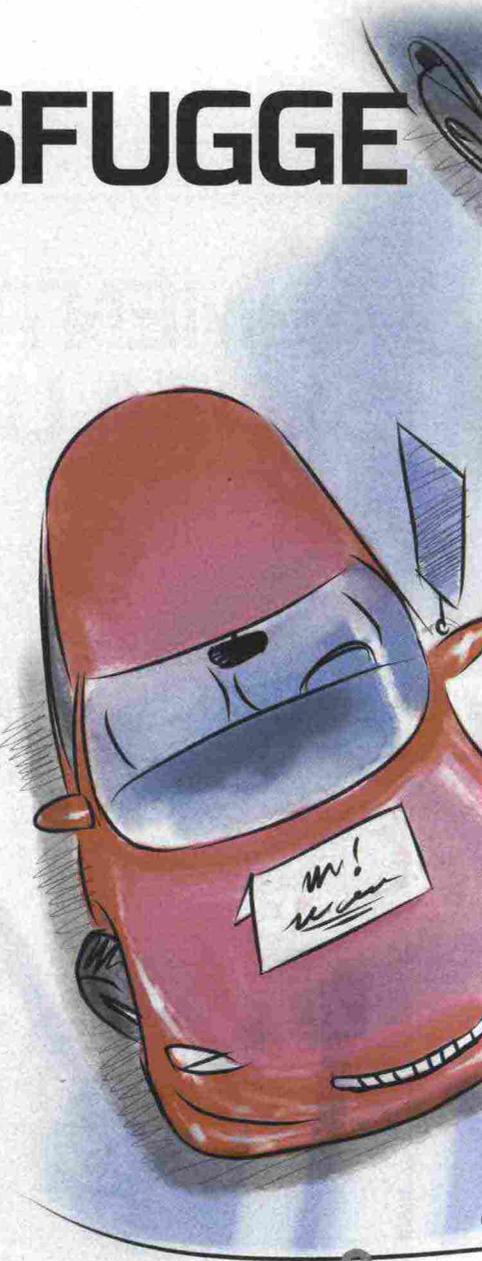
UN CRESCENDO DI DIFETTI

Il richiamo - giova ricordarlo - è l'operazione con la quale una Casa, scoperto

un difetto che può compromettere la sicurezza del veicolo, dopo averne studiato la soluzione istruisce la propria rete su come operare per eliminarlo. Al tempo stesso, in questi casi il costruttore rintraccia tutti i proprietari degli esemplari coinvolti, per invitarli a tornare dal dealer a far effettuare la modifica.

La maggior parte delle case automobilistiche cerca di dare il minor rilievo possibile a queste procedure, temendo di subire un danno d'immagine dovuto all'ammissione dell'esistenza del problema. A volte, però, la questione è troppo importante per poter essere minimizzata. Nel 2010, per esempio, la vicenda del pedale dell'acceleratore delle Toyota, che restava incastrato, tenne banco per mesi, oberando di lavoro la rete, alle prese con il risanamento di 8,5 milioni di esemplari in tutto il mondo.

Sembrava un'enormità, perché non avevamo ancora assistito al richiamo di oltre 50 milioni di auto, di quasi tutti i marchi, rimaste invischiate loro malgrado nello scandalo relativo agli airbag della



I NUMERI

2,8 MLN

DI AUTO USATE PASSATE DI MANO IN ITALIA NEL 2016

Passaggi di proprietà di autovetture, al netto delle minivolture (arrivate a 2,5 milioni).

Fonte: Aci

1,6 MLN

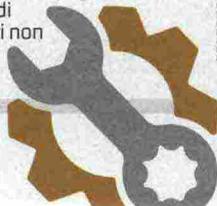
DI MACCHINE RICHIAMATE IN ITALIA NEL 2016

Stima basata sulle campagne del 2016. Non tiene conto di quelle precedenti non ancora ultimate.

8%

LA STIMA DEGLI ESEMPLARI NON ANCORA RISANATI

Percentuale di mezzi coinvolti in campagne di richiamo, ma che, per vari motivi, non sono ancora tornati in officina per le modifiche.



LA PROPOSTA DI QUATTORRUOTE

Tutti devono essere in grado di sapere se una vettura è stata raggiunta da un richiamo, sia i venditori sia i privati. In base a ciò, Quattorruote propone l'istituzione di un Archivio nazionale dei veicoli richiamati, ospitato sul sito del ministero, ma alimentato dalle Case in tempo reale. Una piattaforma online che permetta di verificare, per ogni numero di telaio, se il veicolo è stato risanato oppure no.

E SU MOLTI CASI C'È POCO DA SCHERZARE

Come la vicenda degli airbag Takata insegna (oltre 50 milioni di auto da risanare nel mondo, cifra in crescita), i richiami di sicurezza non vanno mai trascurati. Anche freni, sterzo e altri organi vitali del veicolo sono spesso chiamati in causa.

ATTUALITÀ CAMPAGNE INCOMPLETE

HOME PAGE NUOVA SOSTANZA VECCHIA

ANCHE IN ITALIA esiste un albo dei richiami pubblico, consultabile da operatori professionali e privati. Si trova sul sito del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (mit.gov.it) ed è nato nel novembre del 2000 in base a un accordo tra l'allora ministero dei Trasporti e della Navigazione, l'Anfia (Associazione nazionale industrie automobilistiche), l'Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri) e la Federaicpa (oggi **Federauto**). In base a quell'intesa, le Case si sono impegnate a dare pubblicità ai difetti riguardanti la sicurezza, indicando il numero degli esemplari coinvolti, il tipo d'inconveniente, i rischi che comporta e le azioni intraprese per tutelare l'automobilista. Questi dati

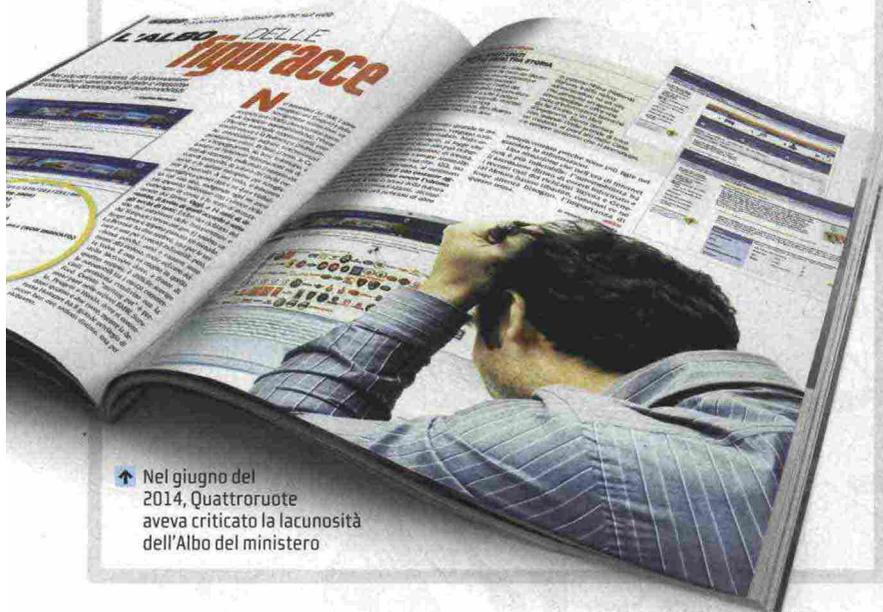
vengono forniti al dicastero, che s'impegna a inserirli nell'albo e metterli online. Qualcosa, però, non funziona, perché anche una superficiale occhiata al sito ne rivela la confusione e l'imprecisione delle informazioni. Scordatevi di poter fare ricerche mirate: auto, moto e veicoli commerciali sono mescolati, alcune campagne sono prive di numeri di telaio e, talvolta, anche del nome del modello. Inoltre, in passato alcuni richiami sono stati inseriti in ritardo, vanificando l'affidabilità della consultazione. Già nel 2014 abbiamo denunciato questo stato di cose, ma da allora poco è cambiato. Certo, adesso la home page del ministero è nuova, ma il link all'albo porta a quella vecchia, che è rimasta uguale...

ANCHE SE LE CASE TALVOLTA LE FANNO PASSARE IN SORDINA, LE OPERAZIONI DI RISANAMENTO SONO SPESSO FONDAMENTALI PER LA SICUREZZA

→ Takata, che possono ferire seriamente gli occupanti. Cifre che fanno passare quasi in sordina i 2,5 milioni di blocchetti dell'accensione difettosi e da risanare della General Motors, anno 2014.

E in Italia? Nel 2016, secondo le stime, sono stati richiamati quasi 1,6 milioni di veicoli per diversi difetti, che si vanno ad aggiungere a quelli già oggetto di campagne degli anni precedenti e che non hanno ancora varcato la soglia dell'officina. Anche se la maggior parte delle auto alla fine viene risanata, secondo le nostre stime, circa l'8% degli esemplari "problematici" resta in circolazione senza modifiche, nonostante il potenziale pericolo.

Ma com'è possibile che alcune campagne non vengano completate? I motivi sono disparati. Di solito, le Case utilizzano un proprio data base di acquirenti per rintracciare i proprietari delle auto, ma se queste, nel frattempo, sono state vendute, la raccomandata è inutile. Inoltre, anche il regolare arrivo della missiva, magari più d'una a distanza di mesi, per difetti diversi, rischia di non bastare. Infatti, visto che recarsi da un concessionario per far effettuare l'intervento comporta un certo



↑ Nel giugno del 2014, Quattroruote aveva criticato la lacunosità dell'Albo del ministero

COSÌ NASCE LA DECISIONE D'INTERVENIRE

1 ATTENZIONE C'È UN PROBLEMA

Compare un difetto: può avvenire sia su auto già vendute sia su quelle in produzione.



2 LA RICERCA DELLE CAUSE

I tecnici studiano il problema per capirne le ragioni: colpa dell'assemblaggio o di un pezzo?



3 CIRCOSCRIVERE L'ENTITÀ

Se il guaio si presenta su più esemplari dello stesso modello, si interviene anche sulle auto vendute.





impegno e una perdita di tempo, il proprietario dell'auto potrebbe decidere di non fare nulla oppure limitarsi ad assecondare la prima comunicazione del costruttore, trascurando le successive. Ancora: c'è il rischio che l'interessato, dopo aver contattato l'officina, non riesca a concordare un appuntamento e che, di rinvio in rinvio, finisca per dimenticarsene o che trascuri del tutto la cosa.

MANI LEGATE NEL SALONE

Insomma, la casistica è ampia e dispersa. E tutto ciò fa sì che non per tutte le auto richiamate siano ripristinate le condizioni di sicurezza. Ma quali strumenti hanno a disposizione venditori e consumatori, in Italia, per scoprire se è in corso una campagna di risanamento?

La responsabilità è sempre in capo al costruttore, però a rispondere all'automobilista è il dealer. Se quest'ultimo è concessionario della marca del veicolo oggetto del richiamo, non ha alcun problema a verificare, con il numero di telaio, l'esistenza di eventuali campagne, prima di rivendere a macchina. Se, invece, il professionista ritira un veicolo della concorrenza, ha due

possibilità: chiedere il favore della verifica, in via informale, a un concessionario di quel marchio oppure consultare l'albo dei richiami, sul sito del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Quest'ultima opzione è l'unica percorribile per salonisti indipendenti e privati (e non dimentichiamo che, in Italia, poco più della metà della compravendita di usato passa proprio da questi ultimi). L'albo ministeriale, tuttavia, non è esaustivo e contiene dati talvolta incompleti (vedere il riquadro della pagina accanto). Per esempio, non è possibile scoprire se un certo esemplare, identificato in base al numero di telaio, sia già stato sottoposto al risanamento. Questa informazione può essere chiesta direttamente ai customer service delle Case, che però di solito la rilasciano esclusivamente ai proprietari delle auto.

È dunque evidente che la questione debba essere affrontata con nuove soluzioni. «L'obbligo dei costruttori», sostiene Raffaele Caracciolo, responsabile del settore automotive dell'Unione nazionale consumatori, «è dare pubblicità al richiamo attraverso l'albo del ministero: in teoria, potrebbero anche evitare di man-

PERCHÉ UNA CAMPAGNA PUÒ FALLIRE

1

A CHI MANDO LA LETTERA?

Di solito, le Case utilizzano un proprio data base d'indirizzi a cui spedire le raccomandate. Ma se l'auto ha cambiato proprietario, la lettera va inesorabilmente a vuoto.

2

QUEL FASTIDIO DI ANDARE IN OFFICINA

Può succedere che un automobilista riceva più di una lettera nel corso dell'anno. E che magari si rechi in officina soltanto la prima volta, reputandolo un fastidio.

3

LO FACCIO TRA POCO CIOÈ... MAI

Alcuni utenti, per mancanza di tempo, non riescono a concordare un appuntamento con l'officina. E, rimando dopo rimando, l'intervento finisce nel dimenticatoio.

4

LA SOLITA PUBBLICITÀ

Sembra incredibile, ma molti non aprono nemmeno le buste inviate dalle Case, scambiandole per pubblicità. E mettendo così a rischio la propria sicurezza.

4 ALLARME SICUREZZA

Se il difetto riguarda la sicurezza del veicolo, bisogna agire con urgenza e inviare un avviso ai proprietari.



5 QUANDO ARRIVA IL POSTINO

Vengono spedite lettere raccomandate ai clienti, invitandoli a recarsi in officina.



6 DAL CONCESSIONARIO DI NUOVO SICURA

L'automobilista può così contattare il dealer di riferimento e concordare le modalità del risanamento.



Febbraio 2017 QUATTORRUOTE 57

ATTUALITÀ CAMPAGNE INCOMPLETE

LA PAROLA AI DEALER

«IL PROBLEMA esiste ed è anche serio», sostiene Filippo Pavan Bernacchi, presidente della Federauto, «e noi concessionari, ovviamente, siamo in prima linea, quali venditori anche di auto usate. La questione s'inserisce, però, in un contesto dove metà delle macchine passa di mano tra privati: chi controlla quei veicoli? I dealer, proprio perché operano su mandato del costruttore, sanno bene che richiami e aggiornamenti sono normali nella vita di un modello ed è sempre opportuno effettuarli tutti. Invece capita che l'automobilista ne riceva più di uno durante l'anno e, magari, si presenti solo al primo, trascurando gli altri perché vive la cosa come un fastidio. Per poi rivendere un'auto che non è stata risanata... Abbiamo le armi spuntate: possiamo verificare con certezza i richiami delle Case che rappresentiamo, non quelli della concorrenza. Bisognerebbe trovare una soluzione. Ma devo dire di essere scettico al riguardo: in questo Paese non esiste una programmazione e si pensa a gestire le emergenze soltanto quando si presentano, invece di prevenirle».

Filippo Pavan Bernacchi, 51 anni, vicentino, ma padovano d'adozione, è presidente della Federauto dal 2010



58 QUATTORRUOTE Febbraio 2017

→ dare le raccomandate. Lo fanno ugualmente, per dimostrare di aver messo in atto tutte le azioni possibili per avvisare l'automobilista, cosa utile qualora si trovasse coinvolti in una causa per colpa di un difetto congenito manifesto. Ciò vale ancora di più nel caso di un richiamo tardivo, che riguarda interventi su vetture fuori produzione da anni. Le probabilità che i proprietari siano raggiunti dalla raccomandata sono molto basse, a maggior ragione se chi ha comprato l'auto usata ha poi cambiato indirizzo. C'è, dunque, la necessità di garantire un'informazione molto più precisa e attendibile rispetto a quanto offerto dall'Albo».

Una lacuna che l'Acì vorrebbe colmare, offrendo un servizio per i soci. Secondo Marco Mauri, direttore innovazione e sviluppo di Acì Global, «troppo spesso gli automobilisti non sono a conoscenza delle campagne di richiamo, soprattutto per le vetture usate. Stiamo pensando a un si-

stema informativo che sfrutti i dati del Pra, abbinando i numeri di telaio oggetti delle campagne alle targhe, risalendo così ai nomi dei soci e ai loro indirizzi. L'Acì potrà quindi inviare loro gratuitamente una comunicazione tempestiva sui richiami di loro interesse».

INFORMAZIONI AGGIORNATE

Secondo Quattroruote, invece, sarebbe necessario istituire un Archivio nazionale dei veicoli richiamati (non un albo), custodito dal ministero delle Infrastrutture, ma alimentato, in tempo reale, dai costruttori, tenuti a inserire non solo le campagne, ma anche i numeri di telaio dei mezzi risanati, per permettere a chiunque di fare le opportune verifiche.

Per il momento, i venditori possono tutelarsi facendosi rilasciare dal precedente proprietario una dichiarazione che attesti l'effettuazione dei richiami, un po' come avviene con i chilometri percorsi.



FRANCIA LA GRANDEUR SI AFFLOSCIA

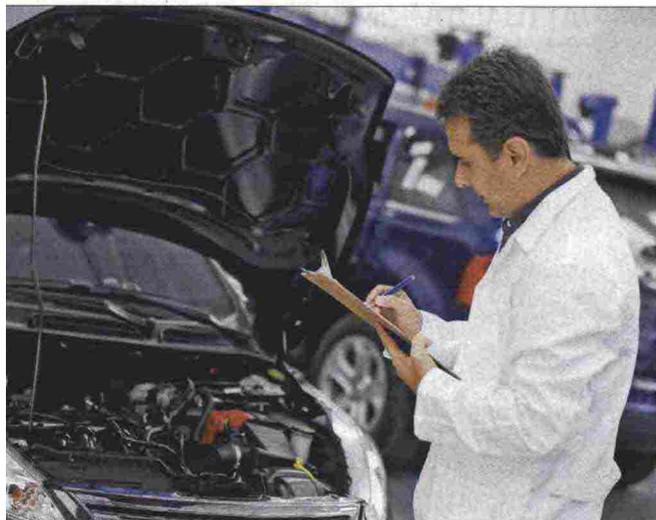
IN EUROPA C'È MOLTA DIFFORMITÀ TRA PAESE E PAESE

In Francia, il ministero dell'Ambiente si limita a pubblicare sul suo sito un bollettino che raccoglie le comunicazioni dei costruttori, ma avvertendo che le informazioni sono incomplete. Per ulteriori aggiornamenti, rimanda alla consultazione del portale della Commissione europea sui prodotti difettosi (l'ex Rapex). Il dicastero francese non dice nemmeno che cosa il consumatore o il dealer debbano fare per verificare l'esistenza di una campagna, né suggerisce di rivolgersi al costruttore. Un quadro davvero deludente.



GERMANIA IL FILTRO? LA KBA

Nella Repubblica Federale di Germania i dati sugli intestatari dei veicoli non sono di dominio pubblico come in Italia (dove esiste il Pra), ma custoditi dal Kraftfahrt Bundesamt (Kba), l'autorità federale dei trasporti. Quando una Casa deve effettuare un richiamo, lo comunica al Kba, che provvede a contattare i proprietari facendo, in pratica, da intermediario. La responsabilità, infatti, è sempre del costruttore. Anche in Germania può succedere che una lettera arrivi dopo che l'auto è passata di mano. Rivenditori e privati, però, possono consultare l'archivio online del Kba, che permette ricerche per marca, modello e anno.



Secondo l'avvocato Andrea Valerio, esperto di tematiche legate al mondo dell'auto, questo espediente, unitamente alla consultazione dell'Albo dei richiami, dimostrerebbe come il dealer abbia adottato la massima diligenza per accertare lo stato del mezzo, seppur entro i limiti concessi dagli strumenti a sua disposizione. E la cosa potrebbe tornare utile anche in caso di compravendite tra privati.

LA SOLUZIONE È UN ARCHIVIO ONLINE APERTO A TUTTI

NEGLI USA 40 MILA DOLLARI DI MULTA A VETTURA

TRUMP o no, quando si tratta di diritti dei consumatori gli americani hanno parecchio da insegnare agli europei. Lo testimonia la vicenda che ha coinvolto, nel dicembre dello scorso anno, il gigante della vendita di auto usate CarMax, nonché l'Asbury Automotive Group e il West-Herr Automotive Group. L'antitrust americano, la temuta Ftc (Federal trade commission), l'agenzia governativa che combatte i cartelli tra società e protegge i consumatori, ha messo sulla graticola le tre aziende accusandole di vendere auto insicure, perché coinvolte in campagne di richiamo non ancora ultimate. La denuncia, partita nel 2014 grazie a un esposto del Center for auto safety (organizzazione fondata da Ralph Nader), della Consumer Union e di altre nove associazioni, ha evidenziato una pratica commerciale scorretta. La CarMax, infatti, pubblicizzava le sue auto come sicure e sottoposte a 125 ispezioni, 12 ore di ricondizionamento e accurati collaudi. E pensava di mettersi al riparo inserendo negli spot televisivi, per tre secondi nella parte bassa dello schermo, la piccola scritta

«Alcuni veicoli sono soggetti a richiami di sicurezza». La Ftc ha censurato il comportamento della società e ha proibito (anche alle altre due aziende che si comportavano allo stesso modo) di utilizzare la parola "sicurezza" negli slogan pubblicitari. I rivenditori si sono difesi affermando che, in quanto indipendenti, non hanno accesso agli archivi elettronici delle Case e non possono controllare, telaio per telaio, se un'auto è coinvolta in richiami, aggiungendo che, quand'anche ne fossero venuti a conoscenza, non avrebbero avuto gli strumenti per effettuarli. Questa linea di difesa è stata però smentita dal fatto che, in ogni caso, gli operatori avrebbero potuto comunque consultare la piattaforma online dell'Nhtsa facendo le ricerche del caso. Al momento, l'Ftc non ha ancora deciso la sanzione definitiva, obbligando le tre aziende in questione a ricontattare i clienti alla guida di auto potenzialmente pericolose, per avvisarli del problema e aiutarli nel risanamento. Ulteriori violazioni, comunque, faranno scattare una multa fino a 40 mila dollari per ogni esemplare venduto.



STATI UNITI L'NHTSA FA SCUOLA

La National highway traffic safety agency (Nhtsa) è l'agenzia governativa che si occupa, tra le altre cose, di sicurezza dei trasporti e dei veicoli negli Usa. Sempre molto vigile sul tema, mostra sul portale online, da poco rinnovato, persino un contatore con l'ammontare delle campagne più importanti in corso. Fiore all'occhiello del portale è l'archivio dei richiami, che permette a chiunque di inserire il Vin (il numero di telaio) oppure l'anno, la marca e il modello dell'auto desiderata, per scoprire se ci sono campagne in corso. L'Nhtsa pubblica anche i principali bollettini tecnici interni delle Case: non riguardano la sicurezza, ma informano il consumatore sui difetti.



REGNO UNITO SITUAZIONE OTTIMALE

La Driver and Vehicle Standards Agency (Dvsa) è un ente supportato dal dipartimento dei Trasporti del governo britannico (tranne che in Irlanda del Nord, dove opera la sussidiaria Dva). Tra i temi inerenti la sicurezza degli automobilisti di cui si occupa, tratta anche i richiami. Le campagne ricevono pubblicità sulla piattaforma dell'ente, dove rivenditori e privati possono fare ricerche per mese, anno, marca, modello, numero di richiamo, esemplari coinvolti e tipo di difetto. Il tutto ordinato e fruibile con facilità.



© Riproduzione riservata



FEDERAUTO

Federazione Italiana
Concessionari
Auto

AGENZIE

MOTORI: FEDERAUTO TRUCKS, A GENNAIO MERCATO VEICOLI COMMERCIALI +11.4%ITP
2017-02-23 12:38:00

MOTORI: FEDERAUTO TRUCKS, A GENNAIO MERCATO VEICOLI COMMERCIALI +11.4%

ROMA (ITALPRESS) - Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali.

Secondo i dati di gennaio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 14.764 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni in Europa sono state 178.990 (Eu+Efta), ovvero l'8,1% in più rispetto a gennaio 2016.

Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks commenta:

"Il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016. Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattiva esercitata dal superammortamento al 140% che, come sappiamo, per i beni strumentali è stato confermato per tutto l'anno".

"Registriamo anche l'influenza positiva del decreto a favore degli investimenti delle imprese di autotrasporto, le cui risorse saranno disponibili fino ad aprile 2017 - conclude Ferrajoli -. Questo è un tema che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi perché la misura si è rivelata molto efficace, quale stimolo all'investimento da parte delle aziende e, al tempo stesso, di rinnovo del parco circolante con tutti i benefici connessi".

(ITALPRESS).

sat/com

23-Feb-17 12:37

NNNN

VEICOLI COMMERCIALI: A GENNAIO IN ITALIA IMMATRICOLAZIONI +11,4% SU ANNOADNK
2017-02-23 11:48:00

ZCZC

ADN0221 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

VEICOLI COMMERCIALI: A GENNAIO IN ITALIA IMMATRICOLAZIONI +11,4% SU ANNO =

Roma, 23 feb. (AdnKronos) - Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di gennaio diffusi da Acea e analizzati da Federauto Trucks, si registra un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 14.764 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, ricorda l'associazione, le immatricolazioni in Europa sono state 178.990 (Eu+Efta), ovvero l'8,1% in più rispetto a gennaio 2016.

"Il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016. Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattività esercitata dal superammortamento al 140% che, come sappiamo, per i beni strumentali è stato confermato per tutto l'anno", ha commentato Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks. (segue)

(Mat/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

23-FEB-17 11:48

NNNN

ZCZC

ADN0222 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

NNNN

VEICOLI COMMERCIALI: A GENNAIO IN ITALIA IMMATRICOLAZIONI +11,4% SU ANNO (2) =

(AdnKronos) - "Registriamo anche l'influenza positiva del decreto a favore degli investimenti delle imprese di autotrasporto, le cui risorse saranno disponibili fino ad aprile 2017. Questo è un tema - ha aggiunto - che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi perché la misura si è rivelata molto efficace, quale stimolo all'investimento da parte delle aziende e, al tempo stesso, di rinnovo del parco circolante con tutti i benefici connessi", ha concluso Ferrajoli.

(Mat/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
23-FEB-17 11:48

NNNN

ZCZC2966/SX4
OTO81137_SX4_XQKM
R ECO S04 XQKM

Auto: +8,2% vendite veicoli commerciali a gennaio in Europa (2)

(ANSA) - TORINO, 23 FEB - "Per il mercato italiano dei veicoli commerciali - osserva Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks - il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016. Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattività esercitata dal superammortamento al 140% che, come sappiamo, per i beni strumentali è stato confermato per tutto l'anno. Registriamo anche l'influenza positiva del decreto a favore degli investimenti delle imprese di autotrasporto, le cui risorse saranno disponibili fino ad aprile 2017. Questo è un tema che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi perché la misura si è rivelata molto efficace, quale stimolo all'investimento da parte delle aziende e, al tempo stesso, di rinnovo del parco circolante con tutti i benefici connessi". (ANSA).

ANG
23-FEB-17 13:03 NNN
ZCZC2685/SXR
OTO80805_SXR_QBKT
R ECO S56 QBKT

Auto: +8,2% vendite veicoli commerciali a gennaio in Europa

(ANSA) - TORINO, 23 FEB - Il mercato europeo dei veicoli commerciali cresce anche a gennaio. Secondo i dati dell'Acea, l'associazione dei costruttori europei, le vendite sono state 173.614, l'8,2% in più dello stesso mese del 2016. Incremento a doppia cifra in tutti i principali mercati: +23,8% in Spagna, +11,4% in Italia e +10,3% in Francia. (ANSA).

ANG
23-FEB-17 12:43 NNN

MOTORI: FEDERAUTO TRUCKS, A GENNAIO MERCATO VEICOLI COMMERCIALI +11.4%ITP
2017-02-23 12:38:00

MOTORI: FEDERAUTO TRUCKS, A GENNAIO MERCATO VEICOLI COMMERCIALI +11.4%

ROMA (ITALPRESS) - Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali.

Secondo i dati di gennaio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 14.764 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni in Europa sono state 178.990 (Eu+Efta), ovvero l'8,1% in più rispetto a gennaio 2016.

Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks commenta:

"Il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016. Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattiva esercitata dal superammortamento al 140% che, come sappiamo, per i beni strumentali è stato confermato per tutto l'anno".

"Registriamo anche l'influenza positiva del decreto a favore degli investimenti delle imprese di autotrasporto, le cui risorse saranno disponibili fino ad aprile 2017 - conclude Ferrajoli -. Questo è un tema che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi perché la misura si è rivelata molto efficace, quale stimolo all'investimento da parte delle aziende e, al tempo stesso, di rinnovo del parco circolante con tutti i benefici connessi".

(ITALPRESS).

sat/com

23-Feb-17 12:37

NNNN

VEICOLI COMMERCIALI: A GENNAIO IN ITALIA IMMATRICOLAZIONI +11,4% SU ANNO
ADNK
2017-02-23 11:48:00

ZCZC

ADN0221 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

VEICOLI COMMERCIALI: A GENNAIO IN ITALIA IMMATRICOLAZIONI +11,4% SU ANNO =

Roma, 23 feb. (AdnKronos) - Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di gennaio diffusi da Acea e analizzati da Federauto Trucks, si registra un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 14.764 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, ricorda l'associazione, le immatricolazioni in Europa sono state 178.990 (Eu+Efta), ovvero l'8,1% in più rispetto a gennaio 2016.

"Il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016. Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattività esercitata dal superammortamento al 140% che, come sappiamo, per i beni strumentali è stato confermato per tutto l'anno", ha commentato Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks. (segue)

(Mat/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

23-FEB-17 11:48

NNNN

ZCZC

ADN0222 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

VEICOLI COMMERCIALI: A GENNAIO IN ITALIA IMMATRICOLAZIONI +11,4% SU ANNO (2) =

(AdnKronos) - "Registriamo anche l'influenza positiva del decreto a favore degli investimenti delle imprese di autotrasporto, le cui risorse saranno disponibili fino ad aprile 2017. Questo è un tema - ha aggiunto - che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi perché la misura si è rivelata molto efficace, quale stimolo all'investimento da parte delle aziende e, al tempo stesso, di rinnovo del parco circolante con tutti i benefici connessi", ha concluso Ferrajoli.

ADNKRONOS

(Mat/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
23-FEB-17 11:48

NNNN

Auto: Federauto, gennaio fa ben sperare ma serve prudenzaANSA
2017-02-16 10:56:00

ZCZC1367/SX4

OTO96506_SX4_XQKM

R ECO S04 XQKM

Auto: Federauto, gennaio fa ben sperare ma serve prudenza

(V. 'Auto: parte bene mercato Europa...' delle 7.59)

(ANSA) - TORINO, 16 FEB - "Nel 2016 l'Italia ultima in Europa per crescita del Pil, ma per fortuna è in controtendenza il mercato delle automobili che a fronte di una crescita media europea del +6,5% lo scorso anno era cresciuto del +15,8%. Gennaio, dove il risultato italiano al +10,1% è identico alla media europea, fa ben sperare". Lo afferma il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi.

"Ma nubi si addensano all'orizzonte come la manovra correttiva e la situazione politica", osserva Pavan Bernacchi che invita "alla prudenza sperando, nel contempo, che il mercato degli autoveicoli italiani permanga anche quest'anno in controtendenza". (ANSA).

ANG

16-FEB-17 10:55 NNN

AUTO: FEDERAUTO, BENE MERCATO MA ATTENZIONE A MANOVRA CORRETTIVAADNK
2017-02-16 11:38:00

ZCZC

ADN0202 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

AUTO: FEDERAUTO, BENE MERCATO MA ATTENZIONE A MANOVRA CORRETTIVA =

Roma, 16 feb. (AdnKronos) - "Nel 2016 l'Italia ultima in Europa per crescita del Pil. Per fortuna in controtendenza il mercato Italia delle automobili che, a fronte di una crescita media europea del +6,5%, lo scorso anno era cresciuto del +15,8%. Gennaio, dove il risultato italiano al +10,1% è identico alla media europea, fa ben sperare. Ma nubi si addensano all'orizzonte come la manovra correttiva e la situazione politica". Lo sottolinea in una nota il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi.

"In particolare in Italia il Pil 2016 è cresciuto di uno 0,9%, addirittura meno della Grecia, mentre la media europea è quasi doppia (1,6%) -continua Pavan Bernacchi-. Preoccupanti gli altri indicatori: la disoccupazione generale resta tra le più alte dell'area euro, oltre l'11%, quella giovanile supera il 40%, i nostri conti non sono in regola e serve una manovra correttiva complicata che potrebbe portare ad aumenti di accise e ai tanto temuti aumenti Iva nel 2018. A questo si aggiunge la situazione politica complessa dove ancora non si sa se l'attuale esecutivo arriverà o meno a scadenza. E' per tutti questi fattori che invitiamo ancora alla prudenza sperando, nel contempo, che il mercato degli autoveicoli italiani permanga anche quest'anno in controtendenza".

(Rem/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

16-FEB-17 11:37

NNNN

Federauto: immatricolazioni auto Europa a gennaio +10,1%VEL
2017-02-16 10:52:00

ZCZC

VEL0202 3 ECO /R01 /ITA

Federauto: immatricolazioni auto Europa a gennaio +10,1%

Federauto: immatricolazioni auto Europa a gennaio +10,1% (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 16 FEB - Inizio d'anno positivo per il mercato europeo (Ue+Efta) dell'auto che, stando ai dati diffusi dall'associazione dei costruttori europei Acea, nel mese di gennaio ha registrato 1.203.958 nuove immatricolazioni, migliorando del 10,1% la performance rispetto al primo mese dello scorso anno. Crescita in doppia cifra per quasi tutte le principali piazze europee, con la Spagna a +10,7%, seguita da Francia (+10,6%) e Germania (+10,5%). In perfetta media europea, l'Italia si guadagna la quarta posizione chiudendo gennaio in crescita del 10,1% sullo stesso mese 2015, con 171.556 nuove vetture immatricolate. Segno positivo anche per il Regno Unito, che conferma il risultato di dicembre con un +2,9%. (com/cos)
105216 FEB 17 NNNN

NNNN

ZCZC

VEL0202 3 ECO /R01 /ITA

Federauto: immatricolazioni auto Europa a gennaio +10,1%

(2)

Federauto: immatricolazioni auto Europa a gennaio +10,1% (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 16 FEB - Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Nel 2016 l'Italia ultima in Europa per crescita del PIL. Per fortuna in controtendenza il mercato Italia delle automobili che, a fronte di una crescita media europea del +6,5%, lo scorso anno era cresciuto del +15,8%. Gennaio, dove il risultato italiano al +10,1% e' identico alla media europea, fa ben sperare. Ma nubi si addensano all'orizzonte come la manovra correttiva e la situazione politica. In particolare in Italia il PIL 2016 e' cresciuto di uno 0,9%, addirittura meno della Grecia, mentre la media europea e' quasi doppia (1,6%). Preoccupanti gli altri indicatori: la disoccupazione generale resta tra le piu' alte dell'area

euro, oltre l'11%, quella giovanile supera il 40%, i nostri conti non sono in regola e serve una manovra correttiva complicata che potrebbe portare ad aumenti di accise e ai tanto temuti aumenti Iva nel 2018. A questo si aggiunge la situazione politica complessa dove ancora non si sa se l'attuale esecutivo arriverà o meno a scadenza. E' per tutti questi fattori che invitiamo ancora alla prudenza sperando, nel contempo, che il mercato degli autoveicoli italiani permanga anche quest'anno in controtendenza".

(com/cos)

105216 FEB 17 NNNN

NNNN

AUTO: IMMATRICOLAZIONI EUROPA A GENNAIO +10,1%9COL
2017-02-16 10:39:00

9CO748572 4 ECO ITA R01

AUTO: IMMATRICOLAZIONI EUROPA A GENNAIO +10,1%

(9Colonne) Roma, 16 feb - "Nel 2016 l'Italia ultima in Europa per crescita del PIL. Per fortuna in controtendenza il mercato Italia delle automobili che a fronte di una crescita media europea del +6,5% lo scorso anno era cresciuto del +15,8%. Gennaio, dove il risultato italiano al +10,1% è identico alla media europea, fa ben sperare. Ma nubi si addensano all'orizzonte come la manovra correttiva e la situazione politica"

(Roma, 16 febbraio 2017). Inizio d'anno positivo per il mercato europeo (Ue+Efta) dell'auto che, stando ai dati diffusi dall'associazione dei costruttori europei Acea, nel mese di gennaio ha registrato 1.203.958 nuove immatricolazioni, migliorando del 10,1% la performance rispetto al primo mese dello scorso anno. Crescita in doppia cifra per quasi tutte le principali piazze europee, con la Spagna a +10,7%, seguita da Francia (+10,6%) e Germania (+10,5%). In perfetta media europea, l'Italia si guadagna la quarta posizione chiudendo gennaio in crescita del 10,1% sullo stesso mese 2015, con 171.556 nuove vetture immatricolate. Segno positivo anche per il Regno Unito, che conferma il risultato di dicembre con un +2,9%. Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Nel 2016 l'Italia ultima in Europa per crescita del PIL. Per fortuna in controtendenza il mercato Italia delle automobili che, a fronte di una crescita media europea del +6,5%, lo scorso anno era cresciuto del +15,8%. Gennaio, dove il risultato italiano al +10,1% è identico alla media europea, fa ben sperare. Ma nubi si addensano all'orizzonte come la manovra correttiva e la situazione politica. In particolare in Italia il PIL 2016 è cresciuto di uno 0,9%, addirittura meno della Grecia, mentre la media europea è quasi doppia (1,6%). Preoccupanti gli altri indicatori: la disoccupazione generale resta tra le più alte dell'area euro, oltre l'11%, quella giovanile supera il 40%, i nostri conti non sono in regola e serve una manovra correttiva complicata che potrebbe portare ad aumenti di accise e ai tanto temuti aumenti Iva nel 2018. A questo si aggiunge la situazione politica complessa dove ancora non si sa se l'attuale esecutivo arriverà o meno a scadenza. E' per tutti questi fattori che invitiamo ancora alla prudenza sperando, nel contempo, che il mercato degli autoveicoli

9COLONNE

italiani permanga anche quest'anno in controtendenza.
(red)

161039 FEB 17

NNNN

MOTORI: FEDERAUTO "IN ITALIA BENE MERCATO, MA SERVE PRUDENZA"ITP
2017-02-16 10:33:00

MOTORI: FEDERAUTO "IN ITALIA BENE MERCATO, MA SERVE PRUDENZA"

ROMA (ITALPRESS) - Inizio d'anno positivo per il mercato europeo (Ue+Efta) dell'auto che, stando ai dati diffusi dall'associazione dei costruttori europei Acea, nel mese di gennaio ha registrato 1.203.958 nuove immatricolazioni, migliorando del 10,1% la performance rispetto al primo mese dello scorso anno. Crescita in doppia cifra per quasi tutte le principali piazze europee, con la Spagna a +10,7%, seguita da Francia (+10,6%) e Germania (+10,5%). In perfetta media europea, l'Italia si guadagna la quarta posizione chiudendo gennaio in crescita del 10,1% sullo stesso mese 2015, con 171.556 nuove vetture immatricolate. Segno positivo anche per il Regno Unito, che conferma il risultato di dicembre con un +2,9%.

Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, "nel 2016 l'Italia ultima in Europa per crescita del PIL. Per fortuna in controtendenza il mercato Italia delle automobili che, a fronte di una crescita media europea del +6,5%, lo scorso anno era cresciuto del +15,8%. Gennaio, dove il risultato italiano al +10,1% e' identico alla media europea, fa ben sperare. Ma nubi si addensano all'orizzonte come la manovra correttiva e la situazione politica. In particolare in Italia il PIL 2016 e' cresciuto di uno 0,9%, addirittura meno della Grecia, mentre la media europea e' quasi doppia (1,6%). Preoccupanti gli altri indicatori: la disoccupazione generale resta tra le piu' alte dell'area euro, oltre l'11%, quella giovanile supera il 40%, i nostri conti non sono in regola e serve una manovra correttiva complicata che potrebbe portare ad aumenti di accise e ai tanto temuti aumenti Iva nel 2018. A questo si aggiunge la situazione politica complessa dove ancora non si sa se l'attuale esecutivo arrivera' o meno a scadenza. E' per tutti questi fattori che invitiamo ancora alla prudenza sperando, nel contempo, che il mercato degli autoveicoli italiani permanga anche quest'anno in controtendenza". (ITALPRESS).

sat/com

16-Feb-17 10:32

NNNN

MOTORI: FEDERAUTO "GENNAIO SORPRENDENTE, ASPETTARE PRIMO TRIMESTRE"ITP
2017-02-01 19:27:00

MOTORI: FEDERAUTO "GENNAIO SORPRENDENTE, ASPETTARE PRIMO TRIMESTRE"

MILANO (ITALPRESS) - "Gennaio chiude con un risultato sorprendente, certamente influenzato dai due giorni lavorativi in piu', che realizza una crescita percentuale importante rispetto all'ottimo gennaio 2016, che ricordo era cresciuto del 17,4% rispetto allo stesso mese del 2015. Questo grandissimo risultato e' determinato soprattutto dall'aggressivita' delle promozioni messe in campo dalle case automobilistiche e dai concessionari, in grado di stimolare la domanda dei privati e delle aziende. Per le Partite Iva, inoltre, continua a rivelarsi importante la spinta data dal super ammortamento". Cosi' Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia. "Questa sorprendente apertura d'anno infonde ottimismo, ma prima di trarre delle indicazioni valide bisognera' aspettare almeno la chiusura del primo trimestre. Generano pero' molte preoccupazioni - aggiunge - le richieste di una manovra correttiva formulate dalla Commissione europea al Governo italiano. Se questo fosse lo scenario chiediamo con forza di non toccare l'Iva e di non inserire pedaggi sulle strade statali o altro. In generale di non aumentare la pressione fiscale sugli automobilisti che, tartassati per anni, hanno diritto eventualmente a una diminuzione della pressione fiscale. Fino a qualche tempo fa l'allora premier Renzi teorizzava l'eliminazione del bollo auto. Misura difficile da attuare. Ci auguriamo che, oltre a non eliminare il bollo, non si pensi a nuovi balzelli. Si rischierebbe di uccidere la crescita in un settore vitale per la nostra economia", conclude.

(ITALPRESS).

ads/com

01-Feb-17 19:27

NNNN

Auto: Federauto, partenza 2017 lascia tutti stupefattiANSA
2017-02-01 18:14:00

ZCZC4594/SXA
OTO24799_SXA_QBXB
R EST SOA QBXB

Auto: Federauto, partenza 2017 lascia tutti stupefatti

Governo non aumenti Iva e pedaggi

(ANSA) - TORINO, 1 FEB - "Il 2017 parte come un dragster, lasciando stupefatti analisti, case automobilistiche e concessionari. Le ragioni? Da una parte la guerra delle case automobilistiche che si contendono il mercato, fatta a suon di promozioni cui contribuiscono anche i concessionari, dall'altra il super ammortamento che rafforza e sostiene la domanda delle Partite Iva". Lo sottolinea Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia.

"Prima di trarre qualsiasi tendenza - osserva - è opportuno aspettare almeno la chiusura del primo trimestre. Al Governo un monito: non aumentate l'Iva, non pensate a pedaggi sulle strade statali o altro. Gli automobilisti, tartassati per anni senza scrupoli, hanno bisogno di una diminuzione della pressione fiscale, non di aumenti". (ANSA).

ANG

01-FEB-17 18:13 NNN

Auto: Federauto, 2017 parte come un dragster, non aumentare IvaAGI
2017-02-01 18:23:00
ZCZC
AGI0589 3 ECO 0 R01 /

Auto: Federauto, 2017 parte come un dragster, non aumentare Iva =

(AGI) - Roma, 1 feb. - "Il 2017 parte come un dragster, lasciando stupefatti analisti, case automobilistiche e concessionari. Le ragioni? Da una parte la guerra delle case automobilistiche che si contendono il mercato, fatta a suon di promozioni cui contribuiscono anche i concessionari, dall'altra il super ammortamento che rafforza e sostiene la domanda delle Partite Iva". Così il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, commenta i dati sulle immatricolazioni auto.

"Ma - aggiunge - prima di trarre qualsiasi tendenza è opportuno aspettare almeno la chiusura del primo trimestre. Al Governo un monito: non aumentate l'Iva, non pensate a pedaggi sulle strade statali o altro. Gli automobilisti, tartassati per anni senza scrupoli, hanno bisogno di una diminuzione della pressione fiscale, non di aumenti". (AGI)

Red/Ila
011823 FEB 1

AUTO: FEDERAUTO, 2017 PARTE COME UN DRAGSTER, NO AUMENTI IVAADNK
2017-02-01 18:31:00

ZCZC

ADN1140 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

AUTO: FEDERAUTO, 2017 PARTE COME UN DRAGSTER, NO AUMENTI IVA =

Roma, 1 feb. (AdnKronos) - "Il 2017 parte come un dragster, lasciando stupefatti analisti, case automobilistiche e concessionari". Così il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, commenta i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti per il mese di gennaio che si è chiuso con 171.556 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +10,1% rispetto allo stesso mese del 2016.

"Le ragioni? Da una parte -spiega- la guerra delle case automobilistiche che si contendono il mercato, fatta a suon di promozioni cui contribuiscono anche i concessionari, dall'altra il super ammortamento che rafforza e sostiene la domanda delle Partite Iva".

Ma, aggiunge, "prima di trarre qualsiasi tendenza è opportuno aspettare almeno la chiusura del primo trimestre". Pavan Bernacchi lancia poi un monito al Governo: "Non aumentate l'Iva, non pensate a pedaggi sulle strade statali o altro. Gli automobilisti, tartassati per anni senza scrupoli, hanno bisogno di una diminuzione della pressione fiscale, non di aumenti".

(Ada/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

01-FEB-17 18:30

Auto: Federauto, partenza 2017 lascia tutti stupefattiANSA
2017-02-01 18:14:00

ZCZC4594/SXA
OTO24799_SXA_QBXB
R EST SOA QBXB

Auto: Federauto, partenza 2017 lascia tutti stupefatti

Governo non aumenti Iva e pedaggi

(ANSA) - TORINO, 1 FEB - "Il 2017 parte come un dragster, lasciando stupefatti analisti, case automobilistiche e concessionari. Le ragioni? Da una parte la guerra delle case automobilistiche che si contendono il mercato, fatta a suon di promozioni cui contribuiscono anche i concessionari, dall'altra il super ammortamento che rafforza e sostiene la domanda delle Partite Iva". Lo sottolinea Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia.

"Prima di trarre qualsiasi tendenza - osserva - è opportuno aspettare almeno la chiusura del primo trimestre. Al Governo un monito: non aumentate l'Iva, non pensate a pedaggi sulle strade statali o altro. Gli automobilisti, tartassati per anni senza scrupoli, hanno bisogno di una diminuzione della pressione fiscale, non di aumenti". (ANSA).

ANG

01-FEB-17 18:13 NNN

Auto: Federauto, 2017 parte come un dragster, non aumentare IvaAGI
2017-02-01 18:23:00
ZCZC
AGI0589 3 ECO 0 R01 /

Auto: Federauto, 2017 parte come un dragster, non aumentare Iva =

(AGI) - Roma, 1 feb. - "Il 2017 parte come un dragster, lasciando stupefatti analisti, case automobilistiche e concessionari. Le ragioni? Da una parte la guerra delle case automobilistiche che si contendono il mercato, fatta a suon di promozioni cui contribuiscono anche i concessionari, dall'altra il super ammortamento che rafforza e sostiene la domanda delle Partite Iva". Così il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, commenta i dati sulle immatricolazioni auto.

"Ma - aggiunge - prima di trarre qualsiasi tendenza è opportuno aspettare almeno la chiusura del primo trimestre. Al Governo un monito: non aumentate l'Iva, non pensate a pedaggi sulle strade statali o altro. Gli automobilisti, tartassati per anni senza scrupoli, hanno bisogno di una diminuzione della pressione fiscale, non di aumenti". (AGI)

Red/Ila
011823 FEB 1

AUTO: FEDERAUTO, 2017 PARTE COME UN DRAGSTER, NO AUMENTI IVAADNK
2017-02-01 18:31:00

ZCZC

ADN1140 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

AUTO: FEDERAUTO, 2017 PARTE COME UN DRAGSTER, NO AUMENTI IVA =

Roma, 1 feb. (AdnKronos) - "Il 2017 parte come un dragster, lasciando stupefatti analisti, case automobilistiche e concessionari". Così il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, commenta i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti per il mese di gennaio che si è chiuso con 171.556 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +10,1% rispetto allo stesso mese del 2016.

"Le ragioni? Da una parte -spiega- la guerra delle case automobilistiche che si contendono il mercato, fatta a suon di promozioni cui contribuiscono anche i concessionari, dall'altra il super ammortamento che rafforza e sostiene la domanda delle Partite Iva".

Ma, aggiunge, "prima di trarre qualsiasi tendenza è opportuno aspettare almeno la chiusura del primo trimestre". Pavan Bernacchi lancia poi un monito al Governo: "Non aumentate l'Iva, non pensate a pedaggi sulle strade statali o altro. Gli automobilisti, tartassati per anni senza scrupoli, hanno bisogno di una diminuzione della pressione fiscale, non di aumenti".

(Ada/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

01-FEB-17 18:30



FEDERAUTO

Federazione Italiana
Concessionari
Auto

WEB



Furgoni e camion nuovi sulle strade, a gennaio immatricolazioni in crescita dell'11,4 per cento

giovedì, 23 febbraio 2017

Continua a crescere il mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati dell'Acea, l'associazione dei costruttori europei, a gennaio 2017 c'è stato un incremento delle immatricolazioni dell'11,4 per cento (14.764) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. In Europa (Ue più Efta) le immatricolazioni sono state 178.990, l'8,1 per cento in più rispetto a gennaio 2016. Tra i principali mercati il risultato migliore è quello della Spagna (+23,8 per cento), seguita da Italia e Francia (+10,3 per cento). Per quanto riguarda i veicoli pesanti (oltre le 16 tonnellate), in Italia a gennaio c'è stata una crescita delle immatricolazioni del 54,5 per cento (1.789 rispetto alle 1.158 dello scorso anno).

"Il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016", commenta Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks. "Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattività esercitata dal superammortamento al 140 per cento che, come sappiamo, per i beni strumentali è stato confermato per tutto l'anno. Registriamo anche l'influenza positiva del decreto a favore degli investimenti delle imprese di autotrasporto, le cui risorse saranno disponibili fino ad aprile 2017. Questo è un tema che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi perché la misura si è rivelata molto efficace, quale stimolo all'investimento da parte delle aziende e, al tempo stesso, di rinnovo del parco circolante con tutti i benefici connessi".



NEWS

23/02/2017 11:43

MF DOW JONES

Immatricolazioni: Federauto Trucks, in 2017 prosegue trend crescita



ilverdemondo.it

MILANO (MF-DJ)-"Il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016" per quanto riguarda le immatricolazioni dei veicoli commerciali e industriali in Italia. E' quanto afferma in una nota Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks, aggiungendo che "nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattiva" esercitata dal superammortamento al 140% che, come sappiamo, per i beni strumentali e' stato confermato per tutto l'anno". Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di gennaio diffusi da [Acea](#), l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno,

con 14.764 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni in Europa sono state 178.990 (Eu+Efta), ovvero l'8,1% in piu' rispetto a gennaio 2016. "Registriamo anche l'influenza positiva del decreto a favore degli investimenti delle imprese di autotrasporto, le cui risorse saranno disponibili fino ad aprile 2017. Questo e' un tema che ci vedra' impegnati nei prossimi mesi perche' la misura si e' rivelata molto efficace, quale stimolo all'investimento da parte delle aziende e, al tempo stesso, di rinnovo del parco circolante con tutti i benefici connessi", conclude Ferrajoli.
lab (fine) MF-DJ NEWS



Auto, Ferrajoli (Federauto Trucks): il 2017 prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016, +11,4

Economia Interna Social 6 mins ago



(AGENPARL) – Roma, 23 feb 2017 – Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di gennaio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 14.764 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni in Europa sono state 178.990 (Eu+Efta), ovvero l'8,1% in più rispetto a gennaio 2016. Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks commenta: "Il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016. Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattività esercitata dal superammortamento al 140% che, come sappiamo, per i beni strumentali è stato confermato per tutto l'anno". Conclude Ferrajoli: "Registriamo anche l'influenza positiva del decreto a favore degli investimenti delle imprese di autotrasporto, le cui risorse saranno disponibili fino ad aprile 2017. Questo è un tema che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi perché la misura si è rivelata molto efficace, quale stimolo all'investimento da parte delle aziende e, al tempo stesso, di rinnovo del parco circolante con tutti i benefici connessi".



A GENNAIO 2017 IMMATRICOLAZIONI VEICOLI COMMERCIALI E INDUSTRIALI IN ITALIA +11,4%

(23/02/2017) - Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di gennaio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un



incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 14.764 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni in Europa sono state 178.990 (Eu+Efta), ovvero l'8,1% in più rispetto a gennaio 2016.

Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks commenta: "Il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016. Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattività esercitata dal superammortamento al 140% che, come sappiamo, per i beni strumentali è stato confermato per tutto l'anno".

Conclude Ferrajoli: "Registriamo anche l'influenza positiva del decreto a favore degli investimenti delle imprese di autotrasporto, le cui risorse saranno disponibili fino ad aprile 2017. Questo è un tema che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi perché la misura si è rivelata molto efficace, quale stimolo all'investimento da parte delle aziende e, al tempo stesso, di rinnovo del parco circolante con tutti i benefici connessi".



AGIR

23/02/2017 - 10:57

A gennaio 2017 immatricolazioni veicoli commerciali e industriali in Italia +11,4%

Ferrajoli (Federauto Trucks): "Il 2017 prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016. Registriamo l'influenza positiva del decreto a favore delle imprese di autotrasporto".

Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di gennaio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 14.764 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni...



Notizie Flash: 1/a edizione - L'economia (5)

(AdnKronos) - Roma. Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di gennaio diffusi da Acea e analizzati da Federauto Trucks, si registra un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 14.764 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, ricorda l'associazione, le immatricolazioni in Europa sono state 178.990 (Eu+Efta), ovvero l'8,1% in più rispetto a gennaio 2016. "Il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016. Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattività esercitata dal superammortamento al 140% che, come sappiamo, per i beni strumentali è stato confermato per tutto l'anno", ha commentato Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks.



Notizie Flash: 1/a edizione - L'economia (5)

(AdnKronos) - Roma. Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di gennaio diffusi da Acea e analizzati da Federauto Trucks, si registra un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 14.764 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, ricorda l'associazione, le immatricolazioni in Europa sono state 178.990 (Eu+Efta), ovvero l'8,1% in più rispetto a gennaio 2016. "Il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016. Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattiva esercitata dal superammortamento al 140% che, come affermato per tutto l'anno", ha commentato

Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks.

Sassari Notizie

Notizie Flash: 1/a edizione - L'economia (5)

23/02/2017 12:49



(AdnKronos) - Roma. Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di gennaio diffusi da Acea e analizzati da Federauto Trucks, si registra un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 14.764 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, ricorda l'associazione, le immatricolazioni in Europa sono state 178.990 (Eu+Efta), ovvero l'8,1% in più rispetto a gennaio 2016. "Il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa

manifestatosi in tutto il 2016. Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattività esercitata dal superammortamento al 140% che, come sappiamo, per i beni strumentali è stato confermato per tutto l'anno", ha commentato Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks.

Olbia Notizie

Notizie Flash: 1/a edizione - L'economia (5)

23/02/2017 12:49



(AdnKronos) - Roma. Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di gennaio diffusi da Acea e analizzati da Federauto Trucks, si registra un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 14.764 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, ricorda l'associazione, le immatricolazioni in Europa sono state 178.990 (Eu+Efta), ovvero l'8,1% in più rispetto a gennaio 2016. "Il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa

manifestatosi in tutto il 2016. Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattività esercitata dal superammortamento al 140% che, come sappiamo, per i beni strumentali è stato confermato per tutto l'anno", ha commentato Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks.



Notizie Flash: 1/a edizione – L'economia (5)

📅 23 febbraio 2017 🤖 Robot Adnkronos

(AdnKronos) – Roma. Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di gennaio diffusi da Acea e analizzati da Federauto Trucks, si registra un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 14.764 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, ricorda l'associazione, le immatricolazioni in Europa sono state 178.990 (Eu+Efta), ovvero l'8,1% in più rispetto a gennaio 2016. "Il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016. Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattività esercitata dal superammortamento al 140% che, come sappiamo, per i beni strumentali è stato confermato per tutto l'anno", ha commentato Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks.



Notizie Flash: 1/a edizione - L'economia (5)

(AdnKronos) - Roma. Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di gennaio diffusi da Acea e analizzati da Federauto Trucks, si registra un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 14.764 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, ricorda l'associazione, le immatricolazioni in Europa sono state 178.990 (Eu+Efta), ovvero l'8,1% in più rispetto a gennaio 2016. "Il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016. Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattività esercitata dal superammortamento al 140% che, come sappiamo, per i beni strumentali è stato confermato per tutto l'anno", ha commentato Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks.



Auto: +8,2% vendite veicoli commerciali a gennaio in Europa

Incremento a doppia cifra anche in Italia (+11,4%)

Redazione ANSA TORINO 23 FEBBRAIO 2017 13:07



(ANSA) - TORINO, 23 FEB - Il mercato europeo dei veicoli commerciali cresce anche a gennaio. Secondo i dati dell'Acea, l'associazione dei costruttori europei, le vendite sono state 173.614, l'8,2% in più dello stesso mese del 2016.

Incremento a doppia cifra in tutti i principali mercati: +23,8% in Spagna, +11,4% in Italia e +10,3% in Francia. "Per il mercato italiano dei veicoli commerciali - osserva Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks - il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016. Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattività esercitata dal superammortamento al 140% che, come sappiamo, per i beni strumentali è stato confermato per tutto l'anno. Registriamo anche l'influenza positiva del decreto a favore degli investimenti delle imprese di autotrasporto, le cui risorse saranno disponibili fino ad aprile 2017. Questo è un tema che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi perché la misura si è rivelata molto efficace".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
ppn
Pagina
News

NEWS PPN



**Eco - Federauto
Trucks, a gennaio
2017
immatricolazioni
veicoli commerciali e
industriali in Italia
+11,4%**

Roma, 23 feb (Prima Pagina News) Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di gennaio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 14.764 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni in Europa sono state 178.990 (Eu+Efta), ovvero l'8,1% in più rispetto a gennaio 2016. Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks commenta: "Il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016. Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattività esercitata dal superammortamento al 140% che, come sappiamo, per i beni strumentali è stato confermato per tutto l'anno". Conclude Ferrajoli: "Registriamo anche l'influenza positiva del decreto a favore degli investimenti delle imprese di autotrasporto, le cui risorse saranno disponibili fino ad aprile 2017. Questo è un tema che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi perché la misura si è rivelata molto efficace, quale stimolo all'investimento da parte delle aziende e, al tempo stesso, di rinnovo del parco circolante con tutti i benefici connessi".

(PPN) 23 feb 2017 20:06



Federauto: a gennaio immatricolazioni veicoli italia a più 11,4%



Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di gennaio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 14.764 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni in Europa sono state 178.990 (Eu+Efta), ovvero l'8,1% in più rispetto a gennaio 2016.

Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks commenta: "Il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016. Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattività esercitata dal superammortamento al 140% che, come sappiamo, per i beni strumentali è stato confermato per tutto l'anno".

Conclude Ferrajoli: "Registriamo anche l'influenza positiva del decreto a favore degli investimenti delle imprese di autotrasporto, le cui risorse saranno disponibili fino ad aprile 2017. Questo è un tema che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi perché la misura si è rivelata molto efficace, quale stimolo all'investimento da parte delle aziende e, al tempo stesso, di rinnovo del parco circolante con tutti i benefici connessi".

23 Febbraio 2017

FLEETIME

AUTOMOTIVE NEWS

Federauto Trucks: Immatricolazioni veicoli commerciali e industriali in Italia +11,4%

👤 FleetMan 🕒 febbraio 23, 2017 📁 Sector 💬 No Comment



Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di gennaio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 14.764 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni in Europa sono state 178.990 (Eu+Efta), ovvero l'8,1% in più rispetto a gennaio 2016.

Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks commenta: "Il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016. Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattività esercitata dal superammortamento al 140% che, come sappiamo, per i beni strumentali è stato confermato per tutto l'anno".

Conclude Ferrajoli: "Registriamo anche l'influenza positiva del decreto a favore degli investimenti delle imprese di autotrasporto, le cui risorse saranno disponibili fino ad aprile 2017. Questo è un tema che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi perché la misura si è rivelata molto efficace, quale stimolo all'investimento da parte delle aziende e, al tempo stesso, di rinnovo del parco circolante con tutti i benefici connessi".



CS Federauto Trucks – A gennaio 2017 immatricolazioni veicoli commerciali e industriali in Italia +11,4%

A GENNAIO 2017 IMMATRICOLAZIONI VEICOLI COMMERCIALI E INDUSTRIALI IN ITALIA +11,4%

Ferrajoli (Federauto Trucks): “Il 2017 prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016. Registriamo l’influenza positiva del decreto a favore delle imprese di autotrasporto”.

(Roma, 23 febbraio 2017). Il 2017 si apre con un’ulteriore crescita per l’Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di gennaio diffusi da Acea, l’associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell’11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 14.784 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni in Europa sono state 178.990 (Eu+Efta), ovvero l’8,1% in più rispetto a gennaio 2016.

Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks commenta: “Il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016. Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattività esercitata dal superammortamento al 140% che, come sappiamo, per i beni strumentali è stato confermato per tutto l’anno”.

Conclude Ferrajoli: “Registriamo anche l’influenza positiva del decreto a favore degli investimenti delle imprese di autotrasporto, le cui risorse saranno disponibili fino ad aprile 2017. Questo è un tema che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi perché la misura si è rivelata molto efficace, quale stimolo all’investimento da parte delle aziende e, al tempo stesso, di rinnovo del parco circolante con tutti i benefici connessi”.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

online

Federauto Trucks: "A gennaio crescita dell'11% per il mercato dei veicoli commerciali"

Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di gennaio diffusi da Acea e analizzati da Federauto Trucks, si registra un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno,

Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di gennaio diffusi da Acea e analizzati da Federauto Trucks, si registra un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 14.764 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, ricorda l'associazione, le immatricolazioni in Europa sono state 178.990 (Eu+Efta), ovvero l'8,1% in più rispetto a gennaio 2016. "Il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016. Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattività esercitata dal superammortamento al 140% che, come sappiamo, per i beni strumentali è stato confermato per tutto l'anno", ha commentato Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks.

23 febbraio 2017

[federauto](#)

TORINO. AUTO: +8,2% VENDITE VEICOLI COMMERCIALI A GENNAIO IN EUROPA

Il mercato europeo dei veicoli commerciali cresce anche a gennaio. Secondo i dati dell'Acea, l'associazione dei costruttori europei, le vendite sono state 173.614, l'8,2% in più dello stesso mese del 2016.

Incremento a doppia cifra in tutti i principali mercati: +23,8% in Spagna, +11,4% in Italia e +10,3% in Francia.

“Per il mercato italiano dei veicoli commerciali – osserva Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks – il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016. Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattività esercitata dal superammortamento al 140% che, come sappiamo, per i beni strumentali è stato confermato per tutto l'anno. Registriamo anche l'influenza positiva del decreto a favore degli investimenti delle imprese di autotrasporto, le cui risorse saranno disponibili fino ad aprile 2017. Questo è un tema che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi perché la misura si è rivelata molto efficace, quale stimolo all'investimento da parte delle aziende e, al tempo stesso, di rinnovo del parco circolante con tutti i benefici connessi”.

ILDUBBIO

venerdì 24 febbraio 2017

Notizie Flash: 1/a edizione – L'economia (5)

(AdnKronos) – Roma. Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di gennaio diffusi da Acea e analizzati da Federauto Trucks, si registra un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, [...]

(AdnKronos) – Roma. Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di gennaio diffusi da Acea e analizzati da Federauto Trucks, si registra un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 14.764 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, ricorda l'associazione, le immatricolazioni in Europa sono state 178.990 (Eu+Efta), ovvero l'8,1% in più rispetto a gennaio 2016. “Il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016. Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattività esercitata dal superammortamento al 140% che, come sappiamo, per i beni strumentali è stato confermato per tutto l'anno”, ha commentato Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks.

Mainfatti^{beta}

le notizie che fanno testo, dal 2010

Veicoli commerciali: a gennaio più 11%. Prosegue il trend, dice Federauto

Crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali.



"Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per **l'Italia** nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di gennaio diffusi da **Acea** e analizzati da **Federauto Trucks** - rende noto la **Confcommercio** -, si registra un incremento

dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 14.764 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, ricorda l'associazione, le immatricolazioni in **Europa** sono state 178.990 (Eu+Efta), ovvero l'8,1% in più rispetto a gennaio 2016."

«Il 2017 si apre con un risultato positivo che prosegue nel trend di ripresa manifestatosi in tutto il 2016. Nel mese di gennaio abbiamo registrato ancora una forte attrattività esercitata dal superammortamento al 140% che, come sappiamo, per i beni strumentali è stato confermato per tutto l'anno», ha commentato Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di **Federauto Trucks**.

LangheRoeroMonferrato.net
quotidiano del territorio patrimonio dell'Umanità

FEDERAUTO TRUCKS, A GENNAIO 2017 IMMATRICOLAZIONI VEICOLI COMMERCIALI E INDUSTRIALI IN ITALIA +11,4%

PPN News - 23 Febbraio 2017

Il 2017 si apre con un'ulteriore crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di gennaio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 14.764 immatricolazioni di veicoli nuovi.

Il Messaggero.it



BLOG

MILLERUOTE di Giorgio Ursicino

Il mercato italiano dell'auto parte a tutto gas (a gennaio vendite +10%)

Partenza lanciata per il mercato italiano dell'auto, ancora una crescita a doppia cifra rispetto al primo mese del 2016 che aveva a sua volta registrato un incremento del 18%. Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti a gennaio sono state immatricolate nel nostro paese 171.556 vetture, il 10,1% in più rispetto alle 155.851 dello stesso periodo dello scorso anno. Il gruppo Fca (+12,3%) ancora una volta fa meglio della media e guadagna 0,6 punti di quota attestandosi al 29,3%.

«L'anno si apre con un dinamico mese di gennaio che, grazie alle forti promozioni commerciali delle case automobilistiche e delle loro reti di vendita, è riuscito a sostenere gli acquisti delle famiglie e ad accelerare il percorso di rinnovo del parco più anziano ancora con un'età media intorno ai 10 anni - ha dichiarato il presidente dell'Unrae Massimo Nordio - il risultato proiettato a fine anno avvalorata la nostra stima di un mercato 2017 che proseguirà nel suo trend di incremento con un tasso di crescita attorno al 7%, cioè 1.955.000 immatricolazioni, circa 130.000 unità in più rispetto alle 1.825.000 del 2016».

Ancora più ottimistica la stima di Gianprimo Quagliano del Csp che conferma la previsione fatta durante lo scorso Motor Show di Bologna: 2.031.000 nuove auto nel 2017, +11%. Il presidente di Federauto Pavan Bernacchi lancia però un monito: «Partenza da dragster, ma aspettiamo il primo trimestre. E il governo non pensi ad aumentare l'Iva od introdurre pedaggi sulle strade poiché i nostri automobilisti sono già stati tartassati senza scrupoli ed hanno bisogno di un alleggerimento della pressione fiscale, non di un aumento».

Fra i costruttori principali sono cresciuti più della media anche Volkswagen, Ford, Peugeot, Opel, Toyota, Citroen, Dacia e BMW. Analizzando i canali di vendita emerge che il più in salute è quello delle società (+33,2), seguito dal noleggio a lungo termine (+24,5%); le vetture aziendali nel loro insieme sono di nuovo salite al 37,1% rispetto al 34,1% di gennaio 2016. Dal punto di vista dell'alimentazione la crescita in percentuale più significativa (+40,9%) è delle ibride, seguite dal Gpl (+30,4%), mentre resta in territorio negativo il metano (-34,5%).

Fra i brand di Fca spicca la crescita di Alfa Romeo (+27,2%) e Fiat (+14,5%), ma le vetture "europee" di Fiat Chrysler sono andate forte anche negli Stati Uniti dove invece il gruppo di Auburn Hills ha registrato un calo dell'11% a causa soprattutto del cambio modello di Jeep Compass (-50%, da 6.271 unità a 3.164) e dalla progressiva uscita di scena di Chrysler 200 (-60%, da 4.685 a 1.861) e Dodge Dart (-74%, da 5.280 a 1.397). La Maserati è cresciuta negli Usa del 69%, l'Alfa del 59%, la Fiat 500 del 24%, la Jeep Renegade (Melfi) del 52%. Domenica 5 Febbraio 2017, 17:26



Il mercato italiano dell'auto parte a tutto gas (a gennaio vendite +10%)

Partenza lanciata per il mercato italiano dell'auto, ancora una crescita a doppia cifra rispetto al primo mese del 2016 che aveva a sua volta registrato un incremento del 18%. Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti a gennaio sono state immatricolate nel nostro paese 171.556 vetture, il 10,1% in più rispetto alle 155.851 dello stesso periodo dello scorso anno. Il gruppo Fca (+12,3%) ancora una volta fa meglio della media e guadagna 0,6 punti di quota attestandosi al 29,3%.

«L'anno si apre con un dinamico mese di gennaio che, grazie alle forti promozioni commerciali delle case automobilistiche e delle loro reti di vendita, è riuscito a sostenere gli acquisti delle famiglie e ad accelerare il percorso di rinnovo del parco più anziano ancora con un'età media intorno ai 10 anni - ha dichiarato il presidente dell'Unrae Massimo Nordio - il risultato proiettato a fine anno avvalorata la nostra stima di un mercato 2017 che proseguirà nel suo trend di incremento con un tasso di crescita attorno al 7%, cioè 1.955.000 immatricolazioni, circa 130.000 unità in più rispetto alle 1.825.000 del 2016».

Ancora più ottimistica la stima di Gianprimo Quagliano del Csp che conferma la previsione fatta durante lo scorso Motor Show di Bologna: 2.031.000 nuove auto nel 2017, +11%. Il presidente di Federauto Pavan Bernacchi lancia però un monito: «Partenza da dragster, ma aspettiamo il primo trimestre. E il governo non pensi ad aumentare l'Iva od introdurre pedaggi sulle strade poiché i nostri automobilisti sono già stati tartassati senza scrupoli ed hanno bisogno di un alleggerimento della pressione fiscale, non di un aumento».

Fra i costruttori principali sono cresciuti più della media anche Volkswagen, Ford, Peugeot, Opel, Toyota, Citroen, Dacia e BMW. Analizzando i canali di vendita emerge che il più in salute è quello delle società (+33,2), seguito dal noleggio a lungo termine (+24,5%); le vetture aziendali nel loro insieme sono di nuovo salite al 37,1% rispetto al 34,1% di gennaio 2016. Dal punto di vista dell'alimentazione la crescita in percentuale più significativa (+40,9%) è delle ibride, seguite dal Gpl (+30,4%), mentre resta in territorio negativo il metano (-34,5%).

Fra i brand di Fca spicca la crescita di Alfa Romeo (+27,2%) e Fiat (+14,5%), ma le vetture "europee" di Fiat Chrysler sono andate forte anche negli Stati Uniti dove invece il gruppo di Auburn Hills ha registrato un calo dell'11% a causa soprattutto del cambio modello di Jeep Compass (-50%, da 6.271 unità a 3.164) e dalla progressiva uscita di scena di Chrysler 200 (-60%, da 4.685 a 1.861) e Dodge Dart (-74%, da 5.280 a 1.397). La Maserati è cresciuta negli Usa del 69%, l'Alfa del 59%, la Fiat 500 del 24%, la Jeep Renegade (Melfi) del 52%.

Automotive News Europe

Italy's January sales best since 2010



Demand for the Levante SUV gave a big boost to Maserati's Italy sales.

Andrea Fiorello
Automotive News Europe

February 2, 2017 09:20 CET

TURIN -- New-car sales in Italy increased by 10 percent in January for the best monthly result since 2010, with Citroen, Dacia and Toyota among brands showing big gains.

Registrations rose to 171,556 last month on two extra selling days compared with January 2016, Italy's transport ministry said on Wednesday. It was the 32nd consecutive monthly growth for the market. Adjusted for selling days, sales fell nearly half a percent, analysts Evercore ISI said.

Sales to individual customers were up 4.7 percent and registrations to car rental companies grew at the market pace, while business sales jumped 33 percent, boosted by tax breaks.

"Aggressive" discounts offered by carmakers and dealers helped private and business demand," the Federauto dealer association president, Filippo Pavan Bernacchi, said.

Fiat Chrysler Automobiles' sales grew by 13 percent. Fiat brand's volume increased 15 percent and Alfa Romeo sales jumped 27 percent, while Jeep registrations were down 5.6 percent.

In the Volkswagen Group, sales at core VW brand increased by 11 percent, Skoda registrations grew 13 percent and Seat's volume was up 16 percent.

Among PSA Group's brands, Citroen sales jumped 26 percent and Peugeot's volume registered a 16 percent growth, while DS sales fell 22 percent. Overall the French group had a strong 19 percent gain. Renault brand sales were up a modest 0.9 percent, while registrations at low-cost brand Dacia jumped 24 percent.

Hyundai and Kia showed respectively a 1.6 percent and 6.5 percent growth. Toyota had a strong January with a 29 percent increase, while sales at rival Japanese brand Nissan were down 6.4 percent. Honda sales jumped 60 percent to 1,077 units and Suzuki's volume was up 35 percent, while sales at Mazda fell 15 percent and Mitsubishi lost 19 percent.

Ford and Opel sales both grew 13 percent.

• **Download PDF, above right, for January sales by automaker and brand.**

Among German premium brands, BMW registered a 12 percent increase, while Audi's volume fell 1.2 percent, dragging down the total growth of the Volkswagen Group to 8 percent.

January was a bad month for Daimler after Mercedes-Benz sales were down 10 percent and Smart registrations plunged 19 percent. Porsche sales gained 10 percent while Volvo's volume was down 16 percent.

In the JLR Group, Jaguar sales doubled while Land Rover registrations fell 27 percent. Maserati sales increased by 158 percent boosted by the Levante luxury SUV.

UNRAE, which represents foreign brands, forecasts that the market will grow by 7 percent to 1.96 million units this year.

Contact Automotive News



Mercato auto: a gennaio 2017 cresce del 10,1%

Continua la vigorosa crescita del mercato, anche se sulla performance hanno pesato due giorni lavorativi in più e le politiche aggressive delle Case.



Per il mercato auto italiano, **il 2017 parte decisamente alla grande**, continuando a registrare una vigorosa crescita che ha caratterizzato anche la fine dell'anno che si è appena concluso. Secondo i dati diramati dal Ministero dei Trasporti, il mese di gennaio si è chiuso con **171.556 immatricolazioni di auto nuove**, segnando un ottimo **+10,1%** rispetto allo stesso periodo del 2016.

L'ottima performance del mercato viene però giustificata da alcuni particolari fattori analizzati da esperti del settore come **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di Federauto (l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia). Sui risultati pesano infatti **due giorni lavorativi in più** rispetto al gennaio del 2016 e **l'aggressività delle promozioni** messe in campo dalle case automobilistiche e dai concessionari (forti sconti, rottamazioni e finanziamenti) che hanno stimolato la domanda di privati e aziende.

Analizzando nel dettaglio i dati, scopriamo che la quota dei privati sull'acquisto di vetture nuove continua a crescere: si parla infatti di **108.685 immatricolazioni**, ovvero il **62,9%** del totale, con una crescita del **4,7%** rispetto a gennaio dello scorso anno. Ma a stupire sono i dati relativi agli acquisti delle aziende che registrano addirittura un **+33%** che equivale al **16,6%** del totale: in questo caso il merito va al Superammortamento per l'acquisto di beni strumentali, mentre il noleggio vale il **20,5%** di quota del totale.

Se osserviamo l'andamento delle vendite del punto di vista delle alimentazioni delle auto, il **GPL** segna un **30%** in più rispetto allo stesso periodo del 2016 (**11.413 vetture** distribuite), al contrario il metano tracolla con un **-34,5%** (3.089 unità vendute), comprendo così solo l'1,8% del mercato. Le ibride spiccano invece con un **+40,9%** e 4.663 auto immatricolate, merito anche della crescita dell'offerta da parte delle Case automobilistiche che propongono nelle proprie gamme sempre più modelli con questo tipo di schema tecnico e con prezzi sempre più abbordabili. Le elettriche risultano sempre molto esigue con **188 immatricolazioni**, anche se la crescita rispetto allo stesso mese dello scorso anno segna addirittura un **+63,5%**.

Per quanto riguarda i dati di vendita dei singoli brand, Alfa Romeo ha distribuite 700 vetture in più rispetto a gennaio 2016 (**+27,2%**), seguita da Bmw (**12,4%**), Citroen (**25,8%**), Fiat (**14,5%**), Kia (**6,5%**), Opel (**13,46%**), Peugeot (16,5%), Seat (15,6%), Toyota (28,5%) e Volkswagen (11%). Deludono invece marchi premium come Land Rover e Mercedes che registrano rispettivamente **-27%** e **-10,4%**, ma anche Nissan e Smart con **-6,4%** e **-19,46%**.

FCA ANCHE A GENNAIO SUPERA IL RISULTATO DEL MERCATO AUTO

03 Feb 2017 | Scritto da Tommaso Corona |



Fiat Chrysler Automobiles ottiene a gennaio un risultato migliore rispetto a quello ottenuto dal mercato con un **+ 12,3% rispetto al 10,1% del mercato**, con oltre 50.200 immatricolazioni.

La quota raggiunta dal gruppo Italo americano è del 29,3%, in aumento di 0,6 punti percentuali. La crescita del primo mese del 2017 è stata guidata ancora una volta da Alfa Romeo, cresciuta del 27,2% sul risultato 2016 e da Fiat che ha incrementato le vendite del 14,5% sullo stesso periodo dello scorso anno.

Ancora una volta le prime posizioni della top ten parlano italiano con tre vetture FCA ai primi tre posti: Panda, 500 e Ypsilon e, a seguire nella top ten, Tipo, 500L e Punto. Delle 50.200 immatricolazioni totali Fiat ha fatto registrare quasi 37.400 immatricolazioni, con un risultato migliorato del 14,5% e ha raggiunto una quota del 21,8%, in crescita rispetto all'anno scorso di 0,8 punti percentuali. Il 2017 di Fiat è infatti iniziato in maniera positiva grazie ai numerosi modelli di successo del marchio, con cinque modelli nella top ten. Panda e 500 sono le due vetture più vendute in assoluto, con una quota complessiva nel segmento A del 68,7%. Prime nei loro segmenti anche la 500L, la 500X e il Qubo. In forte e costante crescita la Tipo che è seconda nel segmento C.

Sono state poco meno di 5.600 le immatricolazioni di Lancia a gennaio, il 4% in più rispetto all'anno scorso, per una quota del 3,4%. Ypsilon continua a essere sempre molto apprezzata dalla clientela italiana e ha iniziato molto positivamente il 2017: infatti, è la vettura più venduta del segmento B con il 13,1% di quota.

Anche per Alfa Romeo il 2017 è iniziato con un forte aumento delle vendite. In gennaio il **Marchio del Biscione ha immatricolato oltre 3.600 vetture, il 27,2% in più rispetto allo stesso mese del 2016** per una quota del 2,05%, in crescita di 0,3 punti percentuali. A trainare i risultati di Alfa Romeo è stata la Giulia che si è confermata tra le più vendute vetture del segmento D, con una quota del 14,5%.

Infine Jeep ha immatricolato nel primo mese del 2017 quasi 3.600 vetture per una quota del 2,1%. A trainare le vendite del brand è naturalmente la Renegade, la più venduta nel mese del suo segmento, con oltre 3.100 esemplari immatricolati. Grande attesa inoltre per la commercializzazione del MY 2017 del Grand Cherokee (qui la nostra [prova su strada in anteprima](#)).



Mercato auto: a gennaio è boom di vendite in Italia, ma...



Il 2017 si dimostra subito positivo per il mercato auto italiano che secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti registra **171.556 immatricolazioni di auto nuove** nel mese di **gennaio**, segnando un ottimo **+10,1%** rispetto allo stesso mese del 2016.

“Gennaio chiude con un risultato sorprendente, certamente influenzato dai **due giorni lavorativi in più**, che realizza una crescita percentuale importante rispetto all’ottimo gennaio 2016, che ricordo era cresciuto del **17,4%** rispetto allo stesso mese del 2015. - Commenta



Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, che ha aggiunto - Questo grandissimo risultato è determinato soprattutto **dall'aggressività delle promozioni** messe in campo dalle case automobilistiche e dai concessionari, in grado di stimolare la domanda dei privati e delle aziende. Per le Partite Iva, inoltre, continua a rivelarsi importante la spinta data dal super ammortamento”.

Il mercato italiano dell'auto, in crescita, fa gola a tutti i costruttori che vogliono ampliare le loro quote e quindi i volumi. Continua per la stessa ragione, in maniera robusta, **il fenomeno delle kilometrizerò** immatricolate in capo alle case auto o ai concessionari. Vetture che per il prezzo si inseriscono tra il nuovo e l'usato.



IMMATRICOLAZIONI AUTO A GENNAIO 2017: IL MERCATO ITALIANO CRESCE DEL 10,1%



Il mercato dell'auto, in Italia, apre il 2017 con una crescita del 10,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti evidenziano un totale di 171.556 immatricolazioni di autovetture nuove: a gennaio 2016, invece, furono immatricolate 155.851 vetture.

Nello stesso periodo di gennaio 2017 sono stati registrati 378.270 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di +1,09% rispetto a gennaio 2016, durante il quale ne furono registrati 374.184 (nel mese di dicembre 2016 sono stati invece registrati 397.212 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di -5,10% rispetto a dicembre 2015, durante il quale ne furono registrati 418.545). - si legge nel comunicato stampa del Ministero - Nel mese di gennaio 2017 il volume globale delle vendite (549.826 autovetture) ha dunque interessato per il 31,20% auto nuove e per il 68,80% auto usate.

Per consultare il dettaglio dei dati di gennaio 2017 [clicca qui](#)

Mercato auto, il 2017 parte bene

di Barbara Crimauco | 2 febbraio 2017



Il gruppo FCA ha aiutato la crescita dei dati del mercato auto di gennaio 2017

La curiosità è stata premiata: il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha diffuso i **dati del mercato auto di gennaio 2017**. A somme tirate, sono state immatricolate in *Italia* 171.556 vetture, il 10,1% in più rispetto allo stesso mese dell'anno passato. **Promozioni e strategia di vendita dei concessionari** sono la combinazione perfetta che ha consentito la crescita delle vendite dei grandi marchi.

L'ANALISI DEI DATI DEL MERCATO AUTO DI GENNAIO 2017

Infondono ottimismo a fare bene e di più, nei prossimi mesi, i **dati del mercato auto di gennaio 2017**. Quasi tutti i Costruttori hanno avuto ottimi risultati, tra questi **primeggiano le cifre registrate dal gruppo FCA**. Quest'ultimo, con ben 50.250 vendite, ha totalizzato un 12,3% rispetto a gennaio 2016. Il successo della *Giulia* continua e porta il marchio *Alfa Romeo* a registrare un +27,2%, con *Fiat* cui vendite salgono del 14,5%. A seguire, i modelli più venduti del mese: *Panda*, *500*, *Lancia Ypsilon*, *Tipo*, *500L* e *Punto*.

Numeri positivi sono stati registrati per: *BMW* con 12,4%, *Citroen* 25,8%, *KIA* 6,5% *Opel* 13,46%, *Peugeot* 16,5%, *Seat* 15,6%, *Toyota* 28,5% e *Volkswagen* 11%. Con segno meno al momento abbiamo *Land Rover* -27%, *Mercedes* -10,4%, *Nissan* -6,4% e *Smart* -19,46%.



Filippo Pavan Bernacchi commenta positivamente i dati del mercato auto di gennaio 2017

LE STRATEGIE DI VENDITA SONO ALLEATE DEL MERCATO

Una buona leva per i **dati del mercato auto di gennaio 2017**, sono state le promozioni studiate dalle case costruttrici e messe in pratica dai concessionari. A confermarlo è anche **Massimo Nordio**, *Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche*:

"L'anno 2017, si apre con un dinamico mese di gennaio che, grazie alle forti promozioni commerciali delle Case automobilistiche e delle loro Reti di vendita, è riuscito a sostenere gli acquisti delle famiglie e ad accelerare il percorso di rinnovo del parco più anziano che ancora oggi presenta un'età media intorno ai 10 anni".

Per i prossimi mesi i dealer continueranno a contribuire alla crescita, i marchi sono in fermento e hanno nuovi modelli da mettere sul mercato.

Filippo Pavan Bernacchi, *presidente Federauto*, commenta e sottolinea lo stupore degli stessi concessionari per la partenza positiva delle vendite, paragonandola a quella di un dragster e prima di tirare delle somme suggerisce:

"Da una parte la guerra delle case automobilistiche che si contendono il mercato, fatta a suon di promozioni cui contribuiscono anche i concessionari, dall'altra il super ammortamento che rafforza e sostiene la domanda delle Partite Iva. Ma prima di trarre qualsiasi tendenza è opportuno aspettare almeno la chiusura del primo trimestre. Al Governo un monito: non aumentate l'Iva, non pensate a pedaggi sulle strade statali o altro. Gli automobilisti, tartassati per anni senza scrupoli, hanno bisogno di una diminuzione della pressione fiscale, non di aumenti".

Circa l'analisi delle immatricolazioni l'**ANFIA**, *associazione nazionale filiera industria automobilistica*, spiega:

"A gennaio le auto a benzina aumentano la quota di mercato, passando dal 31% di dicembre 2016 al 34,1%, a scapito delle auto diesel (54,6% di quota, contro il 57,7% di dicembre 2016). Il mercato delle auto ibride prosegue la sua crescita e registra un aumento mensile del 40% (2,8% di quota); le auto a GPL, già in aumento a dicembre 2016, riportano un incremento del 31% a gennaio (6,6% di quota). Le auto elettriche, infine, dopo il balzo dell'85% del mese di dicembre, risultano in aumento del 58% a gennaio".

Il mese passato è stato aiutato da due giorni in più, mentre il febbraio in corso ne ha meno. Dunque, cresce la curiosità di analizzare i prossimi numeri.

Mainfatti^{beta}

Immatricolazioni auto più 10,1% su anno: non vanificare con manovra, dice Federauto

Federauto commenta la crescita delle immatricolazioni a gennaio 2016.

"Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti il mese di gennaio si è chiuso con 171.556 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +10,1% rispetto allo stesso mese del 2016" riferisce in una nota **Federauto**.

«Gennaio chiude con un risultato sorprendente, certamente influenzato dai due giorni lavorativi in più, che realizza una crescita percentuale importante rispetto all'ottimo gennaio 2016, che ricordo era cresciuto del 17,4% rispetto allo

stesso mese del 2015. Questo grandissimo risultato è determinato soprattutto dall'aggressività delle promozioni messe in campo dalle case automobilistiche e dai concessionari, in grado di stimolare la domanda dei privati e delle aziende. Per le Partite IVA, inoltre, continua a rivelarsi importante la spinta data dal super ammortamento» commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia.

"Secondo le informazioni raccolte da Federauto su un'importante campionatura di concessionari, a gennaio le case hanno alzato gli obiettivi fuori misura, per poi ritrarli negli ultimi giorni" prosegue l'associazione delle imprese.

Viene illustrato inoltre: "Questo soprattutto perché il mercato Italia, in crescita, fa gola a tutti i costruttori che vogliono ampliare le loro quote e quindi i volumi. Continua per la stessa ragione, in maniera robusta, il fenomeno delle kilometrizzate immatricolate in capo alle case auto o ai concessionari. Vetture che per il prezzo si inseriscono tra il nuovo e l'usato."

Conclude Pavan Bernacchi: «Questa sorprendente apertura d'anno infonde ottimismo, ma prima di trarre delle indicazioni valide bisognerà aspettare almeno la chiusura del primo trimestre. Generano però molte preoccupazioni le richieste di una manovra correttiva formulate dalla Commissione europea al governo italiano. - aggiunge - Se questo fosse lo scenario chiediamo con forza di non toccare l'IVA e di non inserire pedaggi sulle strade statali o altro. In generale di non aumentare la pressione fiscale sugli automobilisti che, tartassati per anni, hanno diritto eventualmente a una diminuzione della pressione fiscale. Fino a qualche tempo fa l'allora premier Matteo Renzi teorizzava l'eliminazione del bollo auto. Misura difficile da attuare. Ci auguriamo che, oltre a non eliminare il bollo, non si pensi a nuovi balzelli. Si rischierebbe di uccidere la crescita in un settore vitale per la nostra economia».



Mercato Auto Italia: gennaio chiude in positivo (+10,1 %)

Aristeo Fiorella

Ven, Febbraio 03, 2017



Il duello a tre tra le marche di prestigio tedesche ha visto brillare la BMW che con 5.081 unità immatricolate ha segnato un aumento del 12,4% rispetto al 2016, mentre Audi e Mercedes riportano risultati in calo. Migliorata anche la quota, al 29,3 per cento, in crescita di 0,6 punti percentuali.

Rallenta la crescita del comparto auto rispetto ai mesi passati ma il risultato è comunque positivo, con 171.556 immatricolazioni nel mese di gennaio, con un rialzo del 10,08 per cento sull'analogo periodo dello scorso esercizio.

Analizzando maggiormente nel dettaglio la struttura del mercato si nota, per prima cosa, una crescita del 4,7 % degli acquisti dei privati (con 108.685 immatricolazioni) e una quota che, per effetto mix canali di vendita, scende di 3 punti rispetto al precedente anno, fermandosi al 62,9 % del totale.

E' un mese di gennaio positivo quello appena trascorso, con il mercato auto Italia che ha fatto registrare un ottimo

+10,1%. Panda e 500 sono le due vetture più vendute in assoluto, con una quota complessiva nel segmento A del 68,7 per cento. Le auto elettriche, infine, dopo il +85% di dicembre, segnano a gennaio in +58%, anche se la loro quota rimane marginale.

Positivi i dati di vendite della Giulia che spingono in alto il marchio Alfa Romeo, in forte crescita del 27,2 per cento. Ypsilon è la vettura più venduta del segmento B (13,1 per cento di quota). E prosegue la crescita delle auto ibride, che in un solo mese hanno registrato un balzo del 40%, portando la quota al 2,8%. Un incremento molto forte ha caratterizzato in gennaio le vendite a società che crescono di oltre il 33%, recuperando 3 punti in rappresentatività (16,6% del totale), grazie al contributo del Superammortamento per l'acquisto di beni strumentali. Ancora più evidente il fenomeno - sebbene su valori inevitabilmente più contenuti - per la Maserati: le nuove immatricolazioni di gennaio sono state 338, pari al 158% in più nei confronti del gennaio 2016. Ma proprio quella fiscale è una incognita, come sottolinea Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Il 2017 parte come un dragster, ma al Governo un monito: non aumentate l'Iva, non pensate a pedaggi sulle strade statali o altro".

Il Corriere della Città

Febbraio 03, 2017

Mercato auto, a gennaio in Italia è +10%

Zelinda Latini | 03 Febbraio 2017, 04:35 |     



La quota del gruppo passa dal 28,72 per cento al 29,29 per cento. **Buono l'andamento di crescita per quasi tutti i segmenti del mercato**, con le utilitarie che cedono qualche decimo di quota alle city car e quasi un punto al segmento C, mentre flette l'alto di gamma. Questo risultato è stato ottenuto grazie alle ottime performance dei modelli di punta di **FCA**, ben sei dei quali sono nella top ten delle auto più vendute nel mese: Panda, 500, Ypsilon, Tipo, 500L e Punto. In particolare, dopo le flessioni che hanno caratterizzato lo scorso anno, il Gpl segna in **gennaio** un incremento superiore al 30%, grazie alla commercializzazione di importanti nuovi modelli, mentre registra un forte calo in volume il metano che arriva a rappresentare appena l'1,8% del totale mercato. Panda e 500 sono le due vetture più vendute in assoluto, con una quota complessiva nel segmento A del 68,7 per cento. In Italia a **gennaio 2017**, secondo i numeri del ministero dei Trasporti, le **immatricolazioni** sono state 171.556, cioè il 10,08% in più dello stesso mese del 2016.

Le auto elettriche, infine, dopo il -85% di dicembre, segnano a **gennaio** in +58%, anche se la loro quota rimane marginale. In **gennaio** il marchio ha immatricolato oltre 3.500 vetture, il 27,2 per cento in più rispetto allo stesso mese del 2016 per una quota del 2,05 per cento, in **crescita** di 0,3 punti percentuali. La prima vettura estera nella graduatoria dei modelli più venduti è la Renault Clio, quarta con 5.192 unità. La Giulia si conferma tra le più vendute vetture del segmento D, con una quota del 14,5 per cento. Ancora più evidente il fenomeno - sebbene su valori inevitabilmente più contenuti - per la Maserati: le nuove **immatricolazioni di gennaio** sono state 338, pari al 158% in più nei confronti del **gennaio** 2016. Con oltre 50.200 **immatricolazioni**, FCA ha aumentato le vendite rispetto a un anno fa del 12,3 per cento, in confronto al +10,1 per cento ottenuto dal mercato. Ma proprio **quella fiscale** è una incognita, come sottolinea **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Il 2017 parte come un dragster, ma al Governo un monito: non aumentate l'Iva, non pensate a pedaggi sulle strade statali o altro".



FCA, +12,3% le immatricolazioni a gennaio 2017

Febbraio 02, 2017 in Finanza



Secondo Federauto questa sorprendente apertura d'anno infonde ottimismo, ma prima di trarre delle indicazioni valide bisognerà aspettare almeno la chiusura del primo trimestre. Il risultato è migliore di quello del mercato. Il mese scorso le **immatricolazioni** di FCA hanno battuto il mercato, mentre settimana scorsa ha annunciato conti record. L'analisi di medio periodo conferma la tendenza positiva di Fiat Chrysler Automobiles, mentre se si analizza il grafico a breve, viene evidenziato un indebolimento delle quotazioni al test della resistenza 10,27 Euro. Per Alfa Romeo il 2017 e' iniziato con oltre 3500 vetture immatricolate a gennaio (+27,2% annuo e quota di mercato salita di 0,3 punti percentuali al 2,05%).

Questo scritto è redatto a solo scopo informativo, può essere modificato in qualsiasi momento e NON può essere considerato sollecitazione al pubblico risparmio. In particolare, con quasi 37.400 **immatricolazioni**, il brand Fiat a gennaio ha aumentato le vendite del 14,5% e ha raggiunto una quota del 21,8%, in crescita rispetto all'anno scorso di 0,8 punti percentuali. A dicembre 2016 sono state invece immatricolate 124.854 autovetture, con una variazione di +13,45% rispetto a dicembre 2015, durante il quale ne furono immatricolate 110.056.

Prima Pagina Reggio

Febbraio 03, 2017

Mercato auto +10% a Gennaio

Flora Menconi | 03 Febbraio 2017, 01:14 | [f](#) [t](#) [g+](#) [m](#) [A](#)



"Gennaio chiude con un risultato sorprendente, certamente influenzato dai due giorni lavorativi in più, che realizza una crescita percentuale importante rispetto all'ottimo gennaio 2016, che ricordo era cresciuto del 17,4% rispetto allo stesso mese del 2015". Le stime dell'Unrae, confermate dai dati di inizio anno, prevedono per l'intero 2017 un tasso di crescita del 7%, e 1,955 milioni di immatricolazioni di autovetture, circa 130 mila in più rispetto al 2016. Un incremento molto forte ha caratterizzato in gennaio le vendite a società che crescono di oltre il 33%, recuperando 3 punti in rappresentatività (16,6% del totale), grazie al contributo del Superammortamento per l'acquisto di beni

strumentali.

Invece negli Stati Uniti i tre grandi dell'auto annunciano una frenata delle vendite.

Pavan Bernacchi, presidente dell'associazione Federauto, ha spiegato che i motivi di tale costante incremento si spiega da una parte nella "guerra delle case automobilistiche che si contendono il mercato, fatta a suon di promozioni cui contribuiscono anche i concessionari, dall'altra il super ammortamento che rafforza e sostiene la domanda delle Partite Iva".

Nessun rallentamento nelle vendite, siamo al 32 mesi di **crescita** consecutiva e il GPL torna fenomeno: +30%.

OK IL NORD-OVEST E L'USATO - L'area Nord Occidentale segna un forte incremento in **gennaio** (+23,3%), salendo di quasi 4 punti di quota di mercato e andando a coprire 1/3 delle vendite totali del mese.

Poco meno di 5.800 **immatricolazioni** a **gennaio** per **Lancia**, con un +4% rispetto a un anno fa e una quota del 3,4%. Anche nel 2017, la **Fiat Panda** si conferma saldamente in testa alla classifica, con 14.789 **immatricolazioni**. Le auto elettriche, infine, dopo il +85% di dicembre, segnano a **gennaio** in +58%, anche se la loro quota rimane marginale. La prima vettura estera nella graduatoria dei modelli più venduti è la **Renault Clio**, quarta con 5.192 unità.

DIESEL SEMPRE PREFERITE - Le auto **diesel** sono state ampiamente le più vendute, con 94.940 unità, pari al 55% del totale (anche se nel **gennaio** 2016 furono il 56,4%). **Gennaio 2017** si presenta riproponendo questo ciclo con una **crescita** del 4,7% degli acquisti dei privati, che si confronta con lo stesso periodo 2016 in **crescita** già di quasi il 24,5%,.

Alghero News Group

Auto, Italia: anche a gennaio Fca meglio del mercato

03 Febbraio, 2017, 06:10 | Autore: Luciano Vano



Buono l'andamento di crescita per quasi tutti i segmenti del mercato, con le utilitarie che cedono qualche decimo di quota alle city car e quasi un punto al segmento C, mentre flette l'alto di gamma.

Il **Centro Studi Promotor** ipotizza per il 2017 un volume di **immatricolazioni** addirittura superiore, di 2.031.000 unità, quindi una **crescita** sul 2016 di circa l'11%, sottolineando che, mentre nella crisi che ci stiamo lasciando faticosamente alle spalle il prodotto interno lordo ha subito un calo massimo di circa il 9%, per il mercato dell'auto la contrazione massima è stata del 48%.

OK IL NORD-OVEST E L'USATO - L'area Nord Occidentale segna un forte incremento in **gennaio** (+23,3%), salendo di quasi 4 punti di quota di mercato e andando a coprire 1/3 delle vendite totali del mese. Il marchio **Fiat** ha ottenuto a **gennaio**

un risultato migliore rispetto a quello del mercato. Con 5.686 unità **immatricolate** nel mese, **Audi** è in calo dell'1,2% rispetto al **gennaio** 2016, mentre la **Mercedes** fa ancora peggio, perdendo il 10,4% (con 4.601 unità). Panda e 500 sono le due vetture più vendute in assoluto, con una quota complessiva nel segmento A del 68,7 per cento.

Prima comunque di comprendere la tendenza è necessario aspettare almeno il termine del primo trimestre dell'anno ma le previsioni degli analisti sono, anche per il 2017, abbastanza positive. In **gennaio** il marchio ha immatricolato oltre 3.500 vetture, il 27,2 per cento in più rispetto allo stesso mese del 2016 per una quota del 2,05 per cento, in **crescita** di 0,3 punti percentuali. Un incremento molto forte ha caratterizzato in **gennaio** le vendite a società che crescono di oltre il 33%, recuperando 3 punti in rappresentatività (16,6% del totale), grazie al contributo del Superammortamento per l'acquisto di beni strumentali.

Poco meno di 5.800 **immatricolazioni** a **gennaio** per **Lancia**, con un +4% rispetto a un anno fa e una quota del 3,4%. A trainare i risultati di **Alfa Romeo** è stata la Giulia che si è confermata tra le più vendute vetture del segmento D, con una quota del 14,5 per cento. Ma proprio **quella fiscale** è una incognita, come sottolinea **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Il 2017 parte come un dragster, ma al Governo un monito: non aumentate l'Iva, non pensate a pedaggi sulle strade statali o altro".

Blog di Cultura

Mercato auto +10% a Gennaio

Feb 2, 2017



Segno positivo per il **mercato auto italiano** anche nel mese di **gennaio** con una crescita del 10 per cento. Il gruppo **Fca** ha registrato vendite in rialzo del 12,3 per cento.

Rallenta la crescita del comparto auto rispetto ai mesi passati ma il risultato è comunque positivo, con 171.556 immatricolazioni nel mese di gennaio, con un rialzo del 10,08 per cento sull'analogo periodo dello scorso esercizio.

Per quanto riguarda il **gruppo Fca**, ha chiuso il mese con 50.250 unità vendute e un rialzo del 12,3 per cento rispetto allo stesso mese del 2016. La quota del gruppo passa dal 28,72 per cento al 29,29 per cento.

Positivi i dati di vendite della Giulia che spingono in alto il marchio **Alfa Romeo**, in forte crescita del 27,2 per cento.

Molto bene anche **Fiat** che ha registrato una crescita delle vendite del 14,5 per cento.

Da segnalare che sei modelli del gruppo Fca fanno parte della **top ten delle auto più vendute a Gennaio**: la Fiat Panda, la Fiat 500, la Lancia Ypsilon, la Fiat Tipo, la Fiat 500L e la Fiat Punto.

Massimo Nordio, Presidente dell'Associazione delle Case automobilistiche (UNRAE) ha espresso soddisfazione per i dati sulle vendite del mese di gennaio e ha stimato per il mercato 2017 un tasso di crescita per l'anno in corso intorno al 7 per cento, con circa 1.955.000 immatricolazioni di autovetture, pari a 130.000 unità in più rispetto alle 1.825.000 unità dell'anno 2016.

Pavan Bernacchi, presidente dell'associazione Federauto, ha spiegato che i motivi di tale costante incremento si spiega da una parte nella "guerra delle case automobilistiche che si contendono il mercato, fatta a suon di promozioni cui contribuiscono anche i concessionari, dall'altra il super ammortamento che rafforza e sostiene la domanda delle Partite Iva'.

Prima comunque di comprendere la tendenza è necessario aspettare almeno il termine del primo trimestre dell'anno ma le previsioni degli analisti sono, anche per il 2017, abbastanza positive.



Auto: Il 2017 inizia in crescita, immatricolazioni +10,1% a gennaio

03 Febbraio, 2017, 01:15 | Autore: Serafina Zamana



Perde rappresentatività il Nord Est, stabile in volume, mentre registra un incremento simile al mercato totale l'area centrale del Paese, confermando la sua quota. Se si tiene conto che l'anno scorso la variazione in crescita sul 2015 fu del 18%, il risultato di quest'anno si può considerare senz'altro positivo. La tendenza è testimoniata efficacemente dai risultati delle marche del gruppo FCA.

Invece negli Stati Uniti i tre grandi dell'auto annunciano una frenata delle vendite. Ed evidentemente il peso della nuova Giulia si fa avvertire. Infine le vendite di Maserati sono passate da 131 del primo mese del 2016 a 338.

Il mercato italiano dell'auto, in crescita, fa gola a tutti i costruttori che vogliono ampliare le loro quote e quindi i volumi. A fare il risultato migliore è la Citroën, che con 7.096 unità immatricolate riporta un aumento del 25,8%.

Pavan Bernacchi, presidente dell'associazione Federauto, ha spiegato che i motivi di tale costante incremento si spiega da una parte nella "guerra delle case automobilistiche che si contendono il mercato, fatta a suon di promozioni cui contribuiscono anche i concessionari, dall'altra il super ammortamento che rafforza e sostiene la domanda delle Partite Iva". In gennaio il marchio ha immatricolato oltre 3.500 vetture (+27,2 per cento su gennaio 2016) per una quota del 2,05 per cento.

Il 2017 si dimostra subito positivo per il mercato auto italiano che secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti registra 171.556 immatricolazioni di auto nuove nel mese di gennaio, segnando un ottimo +10,1% rispetto allo stesso mese del 2016. Panda e 500 sono le due vetture più vendute (68,7 per cento del segmento A). Con 14.789 immatricolazioni ha fatto molto meglio dell'anno scorso (13.362 gli esemplari immatricolati nel gennaio 2016) e ha doppiato con abbondanza la seconda in classifica Fiat 500 (6.207 unità) e la terza, la Lancia Ypsilon (5.782). General Motors scende del 4,9% a 195.909 unità e Ford arretra dello 0,6% a 172.612 unità.

DIESEL SEMPRE PREFERITE - Le auto diesel sono state ampiamente le più vendute, con 94.940 unità, pari al 55% del totale (anche se nel gennaio 2016 furono il 56,4%). La quota del gruppo passa dal 28,72 per cento al 29,29 per cento.



Mercato auto, a gennaio più 10 per cento



Fca fa segnare vendite sempre superiori al mercato: +12,3% La quota sale dal 28,72 al 29,29%

di VINCENZO BORGOMEIO

Un piccolo rallentamento della crescita rispetto ai mesi scorsi ma sempre un grande segno positivo: il mercato italiano dell'auto nel 2017 a gennaio fa segnare 171.556, immatricolazioni, quindi il 10,08% in più rispetto allo stesso mese del 2016.

E in questo contesto il gruppo Fca continua ad andare più forte del mercato visto che con 50.250 vendite ha spuntato un 12,3% in più dello stesso mese del 2016. La quota sale quindi dal 28,72 al 29,29% grazie al successo della Giulia che spinge il marchio Alfa Romeo, +27,2% e da Fiat che ha incrementato le vendite del 14,5%. In ogni caso ben sei modelli Fca sono nella top ten delle auto più vendute nel mese: Panda, 500, Ypsilon, Tipo, 500L e Punto.

“L'anno 2017 - commenta Massimo Nordio, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche - si apre con un dinamico mese di gennaio che, grazie alle forti promozioni commerciali delle Case automobilistiche e delle loro Reti di vendita, è riuscito a sostenere gli acquisti delle famiglie e ad accelerare il percorso di rinnovo del parco più anziano che ancora oggi presenta un'età media intorno ai 10 anni”.

“Il risultato di gennaio nella sua proiezione a fine anno - prosegue Nordio - avvalorata la nostra stima, diramata nelle scorse settimane, di un mercato 2017 che proseguirà nel suo trend di incremento. In uno scenario macroeconomico che non sarà dissimile da quello del 2016, il tasso di crescita per l'anno in corso si manterrà tonico attorno al 7% con 1.955.000 immatricolazioni di autovetture, circa 130.000 unità in più rispetto alle 1.825.000 dell'anno 2016”.

Per quanto riguarda invece l'analisi delle immatricolazioni per alimentazione L'ANFIA, associazione nazionale filiera industria automobilistica, spiega che "a gennaio le auto a benzina aumentano la quota di mercato, passando dal 31% di dicembre 2016 al 34,1%, a scapito delle auto diesel (54,6% di quota, contro il 57,7% di dicembre 2016). Il mercato delle auto ibride prosegue la sua crescita e registra un aumento mensile del 40% (2,8% di quota); le auto a GPL, già in aumento a dicembre 2016, riportano un incremento del 31% a gennaio (6,6% di quota). Le auto elettriche, infine, dopo il balzo dell'85% del mese di dicembre, risultano in aumento del 58% a gennaio”.

In ogni caso la partenza a razzo del mercato a gennaio ha stupito gli stessi concessionari visto che Pavan Bernacchi, presidente della loro associazione Federauto, paragona addirittura la partenza del 2017 a quella di "un dragster". Le ragioni? "Da una parte - spiega Bernacchi - la guerra delle case automobilistiche che si contendono il mercato, fatta a suon di promozioni cui contribuiscono anche i concessionari, dall'altra il super ammortamento che rafforza e sostiene la domanda delle Partite Iva. Ma prima di trarre qualsiasi tendenza è opportuno aspettare almeno la chiusura del primo trimestre. Al Governo un monito: non aumentate l'Iva, non pensate a pedaggi sulle strade statali o altro. Gli automobilisti, tartassati per anni senza scrupoli, hanno bisogno di una diminuzione della pressione fiscale, non di aumenti”.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
ppn
Pagina
News



Eco - Federauto, 2017 parte come un dragster: Governo non aumenti Iva

Roma, 1 feb (Prima Pagina News)

Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di gennaio si è

chiuso con 171.556 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +10,1% rispetto allo stesso mese del 2016. Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Gennaio chiude con un risultato sorprendente, certamente influenzato dai due giorni lavorativi in più, che realizza una crescita percentuale importante rispetto all'ottimo gennaio 2016, che ricordo era cresciuto del 17,4% rispetto allo stesso mese del 2015. Questo grandissimo risultato è determinato soprattutto dall'aggressività delle promozioni messe in campo dalle case automobilistiche e dai concessionari, in grado di stimolare la domanda dei privati e delle aziende. Per le Partite Iva, inoltre, continua a rivelarsi importante la spinta data dal super ammortamento". Secondo le informazioni raccolte da Federauto su un'importante campionatura di concessionari, a gennaio le case hanno alzato gli obiettivi fuori misura, per poi ritrarli negli ultimi giorni. Questo soprattutto perché il

mercato Italia, in crescita, fa gola a tutti i costruttori che vogliono ampliare le loro quote e quindi i volumi. Continua per la stessa ragione, in maniera robusta, il fenomeno delle kilometrizer immatricolate in capo alle case auto o ai concessionari. Vetture che per il prezzo si inseriscono tra il nuovo e l'usato. Conclude Pavan Bernacchi: "Questa sorprendente apertura d'anno infonde ottimismo, ma prima di trarre delle indicazioni valide bisognerà aspettare almeno la chiusura del primo trimestre. Generano però molte preoccupazioni le richieste di una manovra correttiva formulate dalla Commissione europea al Governo italiano. Se questo fosse lo scenario chiediamo con forza di non toccare l'Iva e di non inserire pedaggi sulle strade statali o altro. In generale di non aumentare la pressione fiscale sugli automobilisti che, tartassati per anni, hanno diritto eventualmente a una diminuzione della pressione fiscale. Fino a qualche tempo fa l'allora premier Renzi teorizzava l'eliminazione del bollo auto. Misura difficile da attuare. Ci auguriamo che, oltre a non eliminare il bollo, non si pensi a nuovi balzelli. Si rischierebbe di uccidere la crescita in un settore vitale per la nostra economia".



NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



AUTO ITALIA: FEDERAUTO, GENNAIO SORPRENDENTE GRAZIE A PROMOZIONI AGGRESSIVE

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 01 feb - Il +10% delle immatricolazioni italiane a gennaio e' un risultato "sorprendente, certamente influenzato dai due giorni lavorativi in piu'" e che e' stato determinato "soprattutto dall'aggressivita' delle promozioni messe in campo dalle case automobilistiche e dai concessionari, in grado di stimolare la domanda dei privati e delle aziende". E' quanto sottolinea in una nota Federauto dopo i dati diffusi dal ministero dei Trasporti. L'associazione dei concessionari segnala inoltre la "spinta data dal super ammortamento" a sostegno della domanda dei titolari di Partita Iva. Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, le statistiche di inizio anno infondono "ottimismo, ma prima di trarre delle indicazioni valide bisognera' aspettare almeno la chiusura del primo trimestre". Molte preoccupazioni - secondo Pavan Bernacchi - vengono infatti dalle richieste di una manovra correttiva formulate dalla Commissione europea al Governo italiano: "Se questo fosse lo scenario chiediamo con forza di non toccare l'Iva e di non inserire pedaggi sulle strade statali o altro".

fon

(RADIOCOR) 01-02-17 18:30:45 (0651) 5 NNNN



Auto: Federauto; gennaio sorprendente, Governo non alzi Iva

MILANO (MF-DJ)--"Gennaio chiude con un risultato sorprendente, certamente influenzato dai due giorni lavorativi in più, che realizza una crescita percentuale importante rispetto all'ottimo gennaio 2016, che ricordo era cresciuto del 17,4% rispetto allo stesso mese del 2015. Questo grandissimo risultato è determinato soprattutto dall'aggressività delle promozioni messe in campo dalle case automobilistiche e dai concessionari, in grado di stimolare la domanda dei privati e delle aziende. Per le Partite Iva, inoltre, continua a rivelarsi importante la spinta data dal super ammortamento". Lo afferma Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, nella nota di commento ai dati sulle immatricolazioni diffusi dal Ministero dei Trasporti, aggiungendo che "questa

sorprendente apertura d'anno infonde ottimismo, ma prima di trarre delle indicazioni valide bisognerà aspettare almeno la chiusura del primo trimestre. Generano però molte preoccupazioni le richieste di una manovra correttiva formulate dalla Commissione europea al Governo italiano. Se questo fosse lo scenario chiediamo con forza di non toccare l'Iva e di non inserire pedaggi sulle strade statali o altro. In generale di non aumentare la pressione fiscale sugli automobilisti che, tartassati per anni, hanno diritto eventualmente a una diminuzione della pressione fiscale. Fino a qualche tempo fa allora premier Renzi teorizzava l'eliminazione del bollo auto. Misura difficile da attuare. Ci auguriamo che, oltre a non eliminare il bollo, non si pensi a nuovi balzelli. Si rischierebbe di uccidere la crescita in un settore vitale per la nostra economia". com/mur rosario.murgida@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS



Frena ma non toppo il mercato Italiano dell'auto a gennaio

A gennaio le immatricolazioni sono salite del 10,08%, rispetto al +13,45% di dicembre. Sul podio i marchi Fiat, Volkswagen e Ford. Soddisfazione del Centro Studi Promotor, che prevede per il 2017 vendite sopra i 2 milioni. Fca corre più del mercato con un +12,3%

di Elena Filippi



Frena il mercato dell'auto in Italia, la cui crescita si mantiene comunque in doppia cifra. Dopo il +13,45% di dicembre, a gennaio la Motorizzazione ha immatricolato 171.558 auto nuove, con una crescita del 10,08% rispetto all'analogo mese del 2015, mentre i cambi di proprietà registrati sono stati 378.270, con un +1,09% tendenziale. Il volume globale di vendite, 549.826 unità, nello scorso mese ha interessato per il 31,2% auto nuove e per il 68,8% auto usate.

Quanto ai singoli brand, al primo posto si è collocata **Fiat** 🚗 con 37.371 nuove auto (+14,50% tendenziale), seguita da **Volkswagen** 🚗 con 13.248 automobili (+11,05%) e **Ford** con 12.622 unità (+13,18%). Tra i modelli, **Fiat Panda** si è confermata anche a gennaio auto più scelta dagli italiani con 14.789 unità. Subito dietro **Fiat 500** con 6.207 pezzi e **Lancia Ypsilon** (5.782). Quarto posto per **Renault Clio** (5.192) che precede **Volkswagen Golf** (4.370).

Soddisfatti gli esperti del Centro Studi Promotor, secondo i quali i dati di gennaio rappresentano "un risultato decisamente positivo e in qualche misura inatteso. Dopo 36 mesi in crescita e dopo incrementi medi annui che hanno sfiorato il 16% sia nel 2015 che nel 2016, un momento di pausa sarebbe stato fisiologico anche in una situazione delle immatricolazioni decisamente proiettata alla crescita come è certamente quella attuale".

Le attese, d'altronde, erano per una frenata molto più consistente dopo gli ottimi risultati dello scorso anno. "La pressione della domanda di sostituzione rinviata durante la crisi ha continuato a influenzare positivamente la propensione degli italiani all'acquisto di nuove auto", ha proseguito il Csp, "e ciò nonostante il maltempo e il terremoto e, soprattutto, nonostante il fatto che la ripresa dell'economia stia procedendo con un ritmo decisamente contenuto, e che la fiducia dei consumatori abbia accusato nella seconda metà del 2016 un ridimensionamento a cui è seguito, però, un recupero proprio nel mese scorso".

La crescita registrata a gennaio è "assolutamente coerente" con la previsione fornita dal Csp per il 2017 che vede immatricolazioni per 2,031 milioni di unità e una crescita di circa l'11%. "Le attese per i prossimi mesi sono infatti positive e un orientamento favorevole sull'evoluzione a breve del mercato emerge anche dall'inchiesta congiunturale mensile condotta dal Centro Studi Promotor a fine dicembre", ha affermato il centro bolognese. Tale analisi ha evidenziato cinque ragioni alla base dell'attuale trend. In primis il mercato è crollato del 48% durante la crisi, mentre il pil italiano è sceso del 9% e, sebbene questo rimanga ancora inferiore ai livelli pre-crisi, i valori attuali superano comunque del 5,6% quelli medi annui del periodo 1998-2000 in cui la media degli acquisti era di 2,243 milioni di autovetture.

In aggiunta, la domanda di sostituzione è stata recuperata solo in parte negli ultimi due anni, richieste incrementate dall'innovazione tecnologica, dal lancio di molte novità e dalla ripresa economica in corso con il ritorno degli italiani ad accedere ai finanziamenti per l'acquisto di auto. "Il nostro Paese dispone dunque di risorse sufficienti per alimentare una domanda di auto decisamente superiore a quella degli ultimi anni e, se la fiducia nel futuro tiene, è disponibile ad investire ancora in nuove automobili", ha concluso il Csp.

"Gennaio chiude con un risultato sorprendente, certamente influenzato dai due giorni lavorativi in più, che realizza una crescita percentuale importante rispetto all'ottimo gennaio 2016, che ricordo era cresciuto del 17,4% rispetto allo stesso mese del 2015", ha puntualizzato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto. "Questo risultato è determinato soprattutto dall'aggressività delle promozioni messe in campo dalle case automobilistiche e dai concessionari, in grado di stimolare la domanda dei privati e delle aziende. Per le Partite Iva, inoltre, continua a rivelarsi importante la spinta data dal super ammortamento".

Pavan Bernacchi, però, si è dimostrato meno entusiasta riguardo al futuro: "Questa sorprendente apertura d'anno infonde ottimismo, ma prima di trarre delle indicazioni valide bisognerà aspettare almeno la chiusura del primo trimestre. Generano però molte preoccupazioni le richieste di una manovra correttiva formulate dalla Commissione europea al governo italiano. Se questo fosse lo scenario chiediamo con forza di non toccare l'iva e di non inserire pedaggi sulle strade statali o altro.

Infine, per Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, l'Associazione delle Case automobilistiche estere, "il risultato, nella sua proiezione a fine anno, avvalorata la nostra stima, diramata nelle scorse settimane, di un mercato 2017 che proseguirà nel suo trend di incremento. In uno scenario macroeconomico che non sarà dissimile da quello del 2016, il tasso di crescita per l'anno in corso si manterrà tonico attorno al 7% con 1,955 milioni di immatricolazioni, circa 130 mila unità in più rispetto al 2016".

Per quanto concerne **Fiat Chrysler**  Automobiles, la casa automobilistica italo-statunitense è cresciuta in Italia più della media del mercato, immatricolando a gennaio il +12,3% di auto in più rispetto a un anno fa, esattamente 50.250 vetture, con una quota che è salita dal 28,79% al 29,28%. Da sottolineare la performance di Maserati (+158,02% con 338 vetture). Il titolo **Fiat Chrysler**  Automobiles oggi a Piazza Affari ha chiuso a 10,11 euro, quasi invariato (+0,1%).

Soldi line

FCA, +12,3% le immatricolazioni a gennaio 2017

di Edoardo Fagnani 1 feb 2017 ore 18:29



Il Ministero dei Trasporti ha comunicato che **nel mese di novembre in Italia sono state immatricolate circa 172mila vetture**, il 10,1% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Secondo Federauto questa sorprendente apertura d'anno infonde ottimismo, ma prima di trarre delle indicazioni valide bisognerà aspettare almeno la chiusura del primo trimestre.

Fiat Chrysler Automobiles ha fatto meglio del mercato. Lo scorso mese il gruppo guidato da Sergio Marchionne ha venduto in Italia oltre 50mila vetture, in aumento del 12,3% rispetto allo stesso periodo del 2016. Di conseguenza, la quota di mercato di Fiat Chrysler Automobiles in Italia si è attestata al 29,3%.



MERCATO AUTO GENNAIO: +10,1%

(01/02/2017) - Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti il mese di gennaio si è chiuso con 171.556 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +10,1% rispetto allo stesso mese del 2016. Commenta Filippo Pavan Bernacchi,



presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Gennaio chiude con un risultato sorprendente, certamente influenzato dai due giorni lavorativi in più, che realizza una crescita percentuale importante rispetto all'ottimo gennaio 2016, che ricordo era cresciuto del 17,4% rispetto allo stesso mese del 2015. Questo grandissimo risultato è determinato soprattutto dall'aggressività delle promozioni messe in campo dalle case automobilistiche e dai concessionari, in grado di stimolare la domanda dei privati e delle aziende. Per le Partite Iva, inoltre, continua a rivelarsi importante la spinta data dal super ammortamento".

Secondo le informazioni raccolte da Federauto su un'importante campionatura di concessionari, a gennaio le case hanno alzato Secondo le informazioni raccolte da Federauto su un'importante campionatura di concessionari, a gennaio le case hanno alzato gli obiettivi fuori misura, per poi ritamarli negli ultimi giorni. Questo soprattutto perché il mercato Italia, in crescita, fa gola a tutti i costruttori che vogliono ampliare le loro quote e quindi i volumi. Continua per la stessa ragione, in maniera robusta, il fenomeno delle kilometrizerò immatricolate in capo alle case auto o ai concessionari. Vetture che per il prezzo si inseriscono tra il nuovo e l'usato.

LA STAMPA ECONOMIA



02/02/2017.

Il boom dell'auto continua nel 2017

A gennaio vendite +10%, per Fca l'aumento è del 12,3.
Exploit di Alfa con un +27,2 per cento

Il mercato italiano dell'auto continua la sua lunga corsa anche in apertura di 2017: a gennaio la Motorizzazione ha immatricolato 171.556 vetture, in crescita del 10,08% rispetto al corrispondente mese del 2016. Sempre a gennaio sono stati registrati 378.270 trasferimenti di proprietà di auto usate (+1,09%). Il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, dice che questa partenza così spinta del 2017 «lascia stupefatti analisti, case automobilistiche e concessionari» e la spiega «da una par...continua

LUIGI GRASSIA



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

online

Mercato auto: il commento di Federauto

Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di gennaio si è chiuso con 171.556 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +10,1% rispetto allo stesso mese del 2016. Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Gennaio chiude con un risultato sorprendente, certamente influenzato dai due giorni lavorativi in più, che realizza una crescita percentuale importante rispetto all'ottimo gennaio 2016, che ricordo era cresciuto del 17,4% rispetto allo stesso mese del 2015. Questo grandissimo risultato è determinato soprattutto dall'aggressività delle promozioni messe in campo dalle case automobilistiche e dai concessionari, in grado di stimolare la domanda dei privati e delle aziende. Per le Partite Iva, inoltre, continua a rivelarsi importante la spinta data dal super ammortamento". Secondo le informazioni raccolte da Federauto su un'importante campionatura di concessionari, a gennaio le case hanno alzato gli obiettivi fuori misura, per poi ritardarli negli ultimi giorni. Questo soprattutto perché il mercato Italia, in crescita, fa gola a tutti i costruttori che vogliono ampliare le loro quote e quindi i volumi. Continua per la stessa ragione, in maniera

robusta, il fenomeno delle kilometrizer immatricolate in capo alle case auto o ai concessionari. Vetture che per il prezzo si inseriscono tra il nuovo e l'usato. Conclude Pavan Bernacchi: "Questa sorprendente apertura d'anno infonde ottimismo, ma prima di trarre delle indicazioni valide bisognerà aspettare almeno la chiusura del primo trimestre. Generano però molte preoccupazioni le richieste di una manovra correttiva formulate dalla Commissione europea al Governo italiano. Se questo fosse lo scenario chiediamo con forza di non toccare l'Iva e di non inserire pedaggi sulle strade statali o altro. In generale di non aumentare la pressione fiscale sugli automobilisti che, tartassati per anni, hanno diritto

eventualmente a una diminuzione della pressione fiscale. Fino a qualche tempo fa l'allora premier Renzi teorizzava l'eliminazione del bollo auto. Misura difficile da attuare. Ci auguriamo che, oltre a non eliminare il bollo, non si pensi a nuovi balzelli. Si rischierebbe di uccidere la crescita in un settore vitale per la nostra economia".



Auto Italia: Federauto, gennaio sorprendente grazie a promozioni aggressive

01/02/2017 - 18:30

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 01 feb - Il +10% delle immatricolazioni italiane a gennaio e' un risultato "sorprendente, certamente influenzato dai due giorni lavorativi in piu'" e che e' stato determinato "soprattutto dall'aggressivita' delle promozioni messe in campo dalle case automobilistiche e dai concessionari, in grado di stimolare la domanda dei privati e delle aziende". E' quanto sottolinea in una nota Federauto dopo i dati diffusi dal ministero dei Trasporti. L'associazione dei concessionari segnala inoltre la "spinta data dal super ammortamento" a sostegno della domanda dei titolari di Partita Iva. Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, le statistiche di inizio anno infondono "ottimismo, ma prima di trarre delle indicazioni valide bisognera' aspettare almeno la chiusura del primo trimestre". Molte preoccupazioni - secondo Pavan Bernacchi - vengono infatti dalle richieste di una manovra correttiva formulate dalla Commissione europea al Governo italiano: "Se questo fosse lo scenario chiediamo con forza di non toccare l'Iva e di non inserire pedaggi sulle strade statali o altro".

fon

(RADIOCOR) 01-02-17 18:30:45 (0651) 5 NNNN

economia

giovedì 02 febbraio 2017

Il boom dell'auto continua nel 2017

LA STAMPA

Il mercato italiano dell'auto continua la sua lunga corsa anche in apertura di 2017: a gennaio la Motorizzazione ha immatricolato 171.556 vetture, in crescita del 10,08% rispetto al corrispondente mese del 2016. Sempre a gennaio sono stati registrati 378.270 trasferimenti di proprietà di auto usate (+1,09%). Il presidente di Federauto, Filippo Pava...



GENNAIO 2017: Parte bene il mercato (+10,1%)

| 01 febbraio 2017 | 22:02



Il mese di gennaio, secondo i dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registra 171.556 unità, rispetto alle 155.851 del gennaio del 2016, con un incremento del 10,1% - Per una analisi più approfondita pubblichiamo integralmente i comunicati stampa dell'UNRAE (Unione Nazionali Rappresentanti Autoveicoli Esteri), del Centro Studi Promotor e della Federauto.

Apertura positiva per il mercato dell'auto (UNRAE)

Due giorni lavorativi in più spingono il mercato dell'auto di gennaio ad una buona crescita a doppia cifra (+10,1%). Secondo quanto comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, infatti, le vetture immatricolate nel 1° mese dell'anno in corso sono state 171.556 rispetto alle 155.851 del gennaio 2016 che, a sua volta, aveva segnato un incremento del 18%.

*“L’anno 2017 si apre con un dinamico mese di gennaio che, grazie alle forti promozioni commerciali delle Case automobilistiche”, ha dichiarato **Massimo Nordio**, Presidente dell’UNRAE, l’Associazione delle Case automobilistiche estere, “e delle loro Reti di vendita, è riuscito a sostenere gli acquisti delle famiglie e ad accelerare il percorso di rinnovo del parco più anziano che ancora oggi presenta un’età media intorno ai 10 anni. Il risultato di gennaio nella sua proiezione a fine anno avvalorata la nostra stima, diramata nelle scorse settimane, di un mercato 2017 che proseguirà nel suo trend di incremento. In uno scenario macroeconomico che non sarà dissimile da quello del 2016, il tasso di*

crescita per l’anno in corso si manterrà tonico attorno al 7% con 1.955.000 immatricolazioni di autovetture, circa 130.000 unità in più rispetto alle 1.825.000 dell’anno 2016”.

Questo risultato condurrebbe il mercato su livelli di immatricolato di poco inferiori a quanto registrato nel 2010. Dall’analisi della struttura del mercato emerge una crescita del 4,7% degli acquisti dei privati (che si confronta con lo stesso periodo 2016 in crescita già di quasi il 24,5%) a 108.685 immatricolazioni complessive ed una quota che, per effetto mix canali di vendita, scende di 3 punti al 62,9% del totale. Un incremento molto forte ha caratterizzato in gennaio le vendite a società, che crescono di oltre il 33%, recuperando 3 punti in rappresentatività (16,6% del totale), grazie al contributo del Superammortamento per l’acquisto di beni strumentali. Stabile al 20,5% la quota del noleggio, che nel mese evidenzia un trend di incremento simile a quello del mercato totale, grazie alla forte crescita del lungo termine, che recupera più di 1/4 dei suoi volumi. Parallelamente, invece, in gennaio il breve termine segna una flessione del 10,8%. Sul fronte delle alimentazioni, il diesel perde un po’ di rappresentatività, mentre recupera la benzina. In particolare, dopo le flessioni che hanno caratterizzato lo scorso anno, il GPL segna in gennaio un incremento superiore al 30%, grazie alla commercializzazione di importanti nuovi modelli, mentre registra un forte calo in volume il metano, che arriva a rappresentare appena l’1,8% del totale mercato. In crescita di oltre il 40% le ibride e le vetture elettriche, che incrementano i volumi venduti del 63,5%. Buono l’andamento di crescita per quasi tutti i

segmenti del mercato, con le utilitarie che cedono qualche decimo di quota alle city car e quasi un punto al segmento C, mentre flette l’alto di gamma. In tema di carrozzerie, buona la crescita delle berline e dei crossover, al primo e secondo posto in termini di volumi venduti, che recuperano ulteriormente quota di mercato. In leggero incremento fuoristrada e station wagon, mentre soffrono tutti i monovolume e le coupè. L’area Nord Occidentale segna un forte incremento in gennaio (+23,3%), salendo di quasi 4 punti di quota di mercato e andando a coprire 1/3 delle vendite totali del

Perde rappresentatività il Nord Est, stabile in volume, mentre registra un incremento simile al mercato totale l'area centrale del Paese, confermando la sua quota. Il mercato delle vetture usate, infine, apre in leggera crescita: +1,1% in gennaio a 378.270 trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture (i trasferimenti temporanei a nome del concessionario, in attesa della rivendita al cliente finale) rispetto ai 374.184 dello stesso periodo 2016.

il NordEst Quotidiano

01
FEB

MERCATO DELL'AUTO, OTTIMO AVVIO A GENNAIO ANCHE SE "DROGATO" DALLE "CHILOMETRI ZERO"

Allarme per il paventato ritocco fiscale sul settore: Pavan Bernacchi: «si rischia di uccidere la ripresa del mercato»



In gennaio sono state immatricolate in Italia 171.556 autovetture con una crescita sullo stesso mese del 2016 del 10,1%. Si tratta di un risultato decisamente positivo e in qualche misura inatteso. Dopo 36 mesi in crescita e dopo incrementi medi annui che hanno sfiorato il 16% sia nel 2015 che nel 2016, un momento di pausa sarebbe stato fisiologico anche in una situazione delle immatricolazioni decisamente proiettata alla crescita come è certamente quella attuale.

Secondo il Centro Studi Promotor la pressione della domanda di sostituzione rinviata durante la crisi ha però continuato a influenzare positivamente la propensione degli italiani all'acquisto di nuove auto. E ciò nonostante il maltempo e il terremoto e, soprattutto, nonostante il fatto che la ripresa dell'economia stia procedendo con un ritmo decisamente contenuto e che il clima di fiducia dei consumatori abbia accusato nella seconda metà del 2016 un sostanziale ridimensionamento a cui è seguito, però, un recupero proprio nel mese scorso.

Secondo l'Unrae, due giorni lavorativi in più spingono il mercato dell'auto di gennaio ad una buona crescita a doppia cifra (+10,1%), cui s'aggiungono le forti promozioni commerciali delle varie Case. Per Massimo Nordio, presidente dell'Unrae (l'Associazione delle Case automobilistiche estere) «il risultato di gennaio nella sua proiezione a fine anno avvalorla la nostra stimadi un mercato 2017 che proseguirà nel suo trend di incremento. In uno scenario macroeconomico che non sarà dissimile da quello del 2016, il tasso di crescita per l'anno in corso si manterrà tonico attorno al 7% con 1.955.000 immatricolazioni di autovetture, circa 130.000 unità in più rispetto alle 1.825.000 dell'anno 2016».

Per Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto (l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i marchi commercializzati in Italia), «questo grandissimo risultato è determinato soprattutto dall'aggressività delle promozioni messe in campo dalle case automobilistiche e dai concessionari, in grado di stimolare la domanda dei privati e delle aziende. Per le Partite Iva, inoltre, continua a rivelarsi importante la spinta data dal super ammortamento». Ma attenzione: «generano però molte preoccupazioni le richieste di una manovra correttiva formulate dalla Commissione europea al Governo italiano – afferma Pavan Bernacchi -. Se questo fosse lo scenario chiediamo con forza di non toccare l'Iva e di non inserire pedaggi sulle strade statali o altro. In generale di non aumentare la pressione fiscale sugli automobilisti che, tartassati per anni, hanno diritto eventualmente a una diminuzione della pressione fiscale. Fino a qualche tempo fa l'allora premier Renzi teorizzava l'eliminazione del bollo auto. Misura difficile da attuare. Ci auguriamo che, oltre a non eliminare il bollo, non si pensi a nuovi balzelli. Si rischierebbe di uccidere la crescita in un settore vitale per la nostra economia».

Dall'analisi della struttura del mercato emerge una crescita del 4,7% degli acquisti dei privati (che si confronta con lo stesso periodo 2016 in crescita già di quasi il 24,5%) a 108.685 immatricolazioni complessive ed una quota che, per effetto mix canali di vendita, scende di 3 punti al 62,9% del totale. Un incremento molto forte ha caratterizzato in gennaio le vendite a società, che crescono di oltre il 33%, recuperando 3 punti in rappresentatività (16,6% del totale), grazie al contributo del Superammortamento per l'acquisto di beni strumentali. Stabile al 20,5% la quota del noleggio, che nel mese evidenzia un trend di incremento simile a quello del mercato totale, grazie alla forte crescita del lungo termine, che recupera più di 1/4 dei suoi volumi. Parallelamente, invece, in gennaio il breve termine segna una flessione del 10,8%.

Sul fronte delle alimentazioni, il diesel perde un po' di rappresentatività, mentre recupera la benzina. In particolare, dopo le flessioni che hanno caratterizzato lo scorso anno, il Gpl segna in gennaio un incremento superiore al 30%, grazie alla commercializzazione di importanti nuovi modelli, mentre registra un forte calo in volume il metano, che arriva a rappresentare appena l'1,8% del totale mercato. In crescita di oltre il 40% le ibride e le vetture elettriche, che incrementano i volumi venduti del 63,5%.

Buono l'andamento di crescita per quasi tutti i segmenti del mercato, con le utilitarie che cedono qualche decimo di quota alle "city car" e quasi un punto al segmento C, mentre flette l'alto di gamma. In tema di carrozzerie, buona la crescita delle berline e dei crossover, al primo e secondo posto in termini di volumi venduti, che recuperano ulteriormente quota di mercato. In leggero incremento fuoristrada e station wagon, mentre soffrono tutti i monovolume e le coupé.

L'area Nord Occidentale segna un forte incremento in gennaio (+23,3%), salendo di quasi 4 punti di quota di mercato e andando a coprire 1/3 delle vendite totali del mese. Perde rappresentatività il Nord Est, stabile in volume, mentre registra un incremento simile al mercato totale l'area centrale del Paese, confermando la sua quota.

Il mercato delle vetture usate, infine, apre in leggera crescita: +1,1% in gennaio a 378.270 trasferimenti di proprietà al lordo delle minivetture (i trasferimenti temporanei a nome del concessionario, in attesa della rivendita al cliente finale) rispetto ai 374.184 dello stesso periodo 2016.

FEDERAUTO, 2017 PARTE COME UN DRAGSTER: GOVERNO NON AUMENTI IVA

PPN News - 01 Febbraio 2017

Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di gennaio si è chiuso con 171.556 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +10,1% rispetto allo stesso mese del 2016. Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: Gennaio chiude con un risultato sorprendente, certamente influenzato dai due giorni lavorativi in più, che realizza una crescita percentuale importante rispetto all'ottimo gennaio 2016, che ricordo era cresciuto del 17,4% rispetto allo stesso mese del 2015.



strategie, analisi, notizie

01/02/2017 18:45

Mercato auto inizia anno di corsa, buone prospettive- fonti settore

TORINO, 1 febbraio (Reuters) - La partenza con un aumento a due cifre delle vendite, rispetto a un gennaio 2016 già in forte ripresa (+18%), non può che soddisfare gli operatori del settore che vedono i prossimi mesi ancora in ripresa.

"Il nuovo anno per il mercato dell'auto si apre positivamente, con volumi che per il mese di gennaio sono i più alti dal 2010 e un incremento mensile (+10,1%) in linea con quello dell'ultimo trimestre 2016 (+10,6%)", commenta il presidente Anfia, Aurelio Nervo, in una nota in cui sottolinea però anche "due giorni lavorativi in più rispetto al 2016".

Con il mese di gennaio scorso "siamo al trentaduesimo incremento mensile consecutivo per un mercato che si prospetta in moderata crescita nei mesi a venire", aggiunge Nervo.

"Il 2017 parte come un dragster, lasciando stupefatti analisti, case automobilistiche e concessionari", commenta il presidente Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, che invita però alla prudenza sulle previsioni: "prima di trarre qualsiasi tendenza è opportuno aspettare almeno la chiusura del primo trimestre".

Per Unrae, l'Associazione delle Case automobilistiche estere, "il risultato di gennaio nella sua proiezione a fine anno avvalorata la nostra stima di un mercato 2017 che proseguirà nel suo trend di incremento. Il tasso di crescita per l'anno in corso si manterrà tonico attorno al 7% con 1.955.000 immatricolazioni di autovetture, circa 130.000 unità in più rispetto alle 1.825.000 del 2016", dice in una nota il presidente Massimo Nordio.

(Gianni Montani)
((via redazione Milano, reutersitaly@thomsonreuters.com, +39
02 66129545))

Per una panoramica su mercati e notizie in lingua italiana con quotazioni, grafici e dati, gli abbonati Eikon possono digitare nel Search Box di Eikon la parola "Pagina Italia" o "Panorama Italia"

Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano.
Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

informazione.it

FCA, +12,3% le immatricolazioni a gennaio 2017

01/02/2017 - 19:53 fca5 Il Ministero dei Trasporti ha comunicato che nel mese di novembre in Italia sono state immatricolate circa 172mila vetture, il 10,1% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Secondo Federauto questa sorprendente apertura d'anno ...

Fonte:  SoldiOnline.it

BreakingNews

FCA, +12,3% le immatricolazioni a gennaio 2017

fca5 Il Ministero dei Trasporti ha comunicato che nel mese di novembre in Italia sono state immatricolate circa 172mila vetture, il 10,1% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Secondo Federauto questa sorprendente apertura d'anno ...

SoldiOnline.it

italy.s3.webdigital.hu

Auto: Federauto; gennaio sorprendente, Governo non alza Iva

MILANO (MF-DJ)--"Gennaio chiude con un risultato sorprendente, certamente influenzato dai due giorni lavorativi in piu', che realizza una crescita percentuale importante rispetto all'ottimo gennaio 2016, che ricordo era cresciuto del 17,4% rispetto allo stesso mese del 2015. Questo grandissimo risultato e' determinato soprattutto dall'aggressivita' delle promozioni messe in campo dalle case.....



Auto: Federauto; gennaio sorprendente, Governo non alza Iva

MILANO (MF-DJ)--"Gennaio chiude con un risultato sorprendente, certamente influenzato dai due giorni lavorativi in più", che realizza una crescita percentuale importante rispetto all'ottimo gennaio 2016, che ricordo era cresciuto del 17,4% rispetto allo stesso mese del 2015. Questo grandissimo risultato è determinato soprattutto dall'aggressività delle promozioni messe in campo dalle case.

Conclude Pavan Bernacchi: "Questa sorprendente apertura d'anno infonde ottimismo, ma prima di trarre delle indicazioni valide bisognerà aspettare almeno la chiusura del primo trimestre. Generano però molte preoccupazioni le richieste di una manovra correttiva formulate dalla Commissione europea al Governo italiano. Se questo fosse lo scenario chiediamo con forza di non toccare l'Iva e di non inserire pedaggi sulle strade statali o altro. In generale di non aumentare la pressione fiscale sugli automobilisti che, tartassati per anni, hanno diritto eventualmente a una diminuzione della pressione fiscale. Fino a qualche tempo fa l'allora premier Renzi teorizzava l'eliminazione del bollo auto. Misura difficile da attuare. Ci auguriamo che, oltre a non eliminare il bollo, non si pensi a nuovi balzelli. Si rischierebbe di uccidere la crescita in un settore vitale per la nostra economia".